COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 13.1.2005
COM(2005) 1 definitivo

RELAZIONE DALLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

SULL'ESAME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO COMUNITARIO 1998-2002

INDICE

COMPENDIO 4

1. Introduzione 4

2. Metodologia della valutazione – Oggetto e modalità 4

3. Il Programma Statistico Comunitario 4

4. Principali conclusioni 5

4.1. Il Programma statistico comunitario 1998-2002 è stato in larga misura attuato per tutte le priorità e le politiche UE attualmente in corso 5

4.2. Soddisfazione degli utenti 6

4.3. Coordinamento e pianificazione del lavoro 6

4.4. Qualità 6

4.5. Efficacia - Efficienza 7

4.6. Attuazione di norme 7

4.7. Oneri di risposta 7

4.8. Sussidiarietà 7

4.9. Equilibrio tra esigenze e risorse 7

4.10. Valutazione e controllo dei progressi 7

5. raccomandazioni 7

5.1. Migliorare la fissazione delle priorità nel SSC 7

5.2. Ridurre i tempi dell'elaborazione statistica 7

5.3. Trovare il modo di lavorare con 25 paesi conformemente agli obiettivi di ogni settore 8

5.4. Migliorare l'esame delle prestazioni di Eurostat 8

5.5. Gestire competenze e conoscenze in seno al SSC per mettere in atto il PSC 8

5.6. Individuare centri d'eccellenza nel SSC per esternalizzare il lavoro statistico 8

5.7. Rivedere la politica di diffusione 8

5.8. Definire il Piano di Eurostat a garanzia della qualità 8

5.9. Razionalizzare la produzione statistica 9

RELAZIONE PRINCIPALE 10

Introduzione 10

Metodologia della valutazione – Oggetto e modalità 10

Il Programma statistico comunitario 12
Valutazione dell'attuazione del PSC 1998-2002 13
Valutazione delle strategie del programma 21
Principio di sussidiarietà 25
Equilibrio tra esigenze e risorse 25
Raccomandazioni 27
BIBLIOGRAFIA 29
GLOSSARIO 31
VALUTAZIONE DETTAGLIATA DELLE POLITICHE 35
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI 35
AGRICOLTURA 39
LIBERA CIRCOLAZIONE DI PERSONE, SERVIZI E CAPITALI 45
TRASPORTI 49
POLITICA ECONOMICA E MONETARIA 56
POLITICA COMMERCIALE COMUNE 62
POLITICA SOCIALE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E GIOVENTÙ 68
CULTURA 74
SANITÀ PUBBLICA 76
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI 80
RETI TRANSEUROPEE 82
INDUSTRIA 86
COESIONE ECONOMICA E SOCIALE 91
RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO 94
AMBIENTE 98
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 103

COMPENDIO

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene la valutazione del Programma statistico comunitario (PSC) 1998-2002 secondo i dettami dell'articolo 4 della decisione del Consiglio del 22 dicembre 1998 relativa al programma statistico comunitario 1998-2002[1]:

Articolo 4:

"Al termine del periodo coperto dal programma e previa consultazione del comitato del programma statistico la Commissione presenta un adeguato rapporto di valutazione sull'attuazione del programma, tenendo conto dei pareri di esperti indipendenti. Detto rapporto va completato entro la fine del 2003 per essere successivamente presentato al Parlamento europeo e al Consiglio."

2. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE – OGGETTO E MODALITÀ

La metodologia cui ricorre la presente relazione, redatta internamente, si fonda su informazioni raccolte con i seguenti metodi:

– compilazione e analisi delle informazioni esistenti sul PSC;

– uso di rassegne esterne, redatte da esperti indipendenti;

– uso di rassegne che tengono conto dei pareri sia di utenti che di partner[2]

La valutazione affronterà le seguenti questioni:

– attuazione del PSC ai sensi delle politiche comunitarie riguardo all'uso di norme e metodi, alla fornitura di servizi statistici a Istituzioni UE e a Stati membri, diffusione di informazioni statistiche e supporto statistico;

– obiettivo delle strategie del programma;

– sussidiarietà;

– equilibrio tra esigenze e risorse;

3. IL PROGRAMMA STATISTICO COMUNITARIO

Compito di Eurostat e, per analogia, dell'intero Programma statistico comunitario (PSC), è quello *"di fornire all'Unione europea un servizio statistico di alta qualità"*.

---

1 GU L 42, 16.2.1999, p. 2.

2 La bibliografia completa si trova all'allegato 1.

Il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17 febbraio 1997 relativo alle statistiche comunitarie[3] chiede la preparazione di un *"programma statistico comunitario che definisce gli orientamenti, i principali settori e gli obiettivi delle azioni previste per un periodo massimo di cinque anni."*

Il programma quinquennale per il 1998-2002 è il quinto programma consecutivo a medio termine preparato da Eurostat. I programmi quinquennali si articolano in programmi annuali, che per ogni anno mirano a obiettivi di lavoro più dettagliati.

4. PRINCIPALI CONCLUSIONI

4.1. Il Programma statistico comunitario 1998-2002 è stato in larga misura attuato per tutte le priorità e le politiche UE attualmente in corso

Politiche prioritarie:

Ampliamento

Secondo la prima bozza di monitoraggio e la relazione provvisoria di valutazione dello strumento statistico UE di pre-adesione PHARE, eseguiti da un consorzio indipendente, il programma ha raggiunto l'obiettivo complessivo immediato di consolidare le istituzioni perché fornissero statistiche adeguate in genere e nel quadro della pre-adesione in particolare. Il programma assiste inoltre una rete di professionisti della statistica, a livello individuale e istituzionale, insostituibile per elaborare statistiche comparabili. Alla fine del 2002 non è stata tuttavia ottenuta la completa conformità alle norme statistiche dell'UE, ma è prevista per la data dell'adesione. Alla fine del 2002, nei paesi aderenti e candidati, erano stati raccolti dati ai sensi delle norme UE per quasi tutti i settori statistici.

Unione economica e monetaria

Eurostat e gli Stati membri hanno dovuto soddisfare un enorme aumento della domanda di statistiche macroeconomiche legate all'introduzione dell'euro: dapprima per stabilire i criteri di convergenza, poi per formulare e gestire la politica monetaria. Da una comparazione con gli USA è emersa la necessità di migliorare la tempestività e il numero delle serie macroeconomiche disponibili per la zona euro. Gran parte della nuova domanda ha riguardato gli indicatori a breve termine dove si registrano notevoli progressi in termini di disponibilità e di qualità dei dati. Ma la situazione non è del tutto soddisfacente. Occorrono miglioramenti effettivi alla copertura e alla tempestività dei dati, a parte gli indici armonizzati dei prezzi al consumo (IAPC) che già soddisfano le principali esigenze degli utenti.

Alla fine del 2002, Eurostat era in grado di pubblicare i dati dei paesi candidati per la maggior parte degli euro-indicatori. Sono stati tutti pubblicati nel 2003.

[3] GU L 52, 22.2.1997. p. 1-7.

Competitività, crescita ed occupazione

Il sistema statistico comunitario (SSC) ha rapidamente soddisfatto i nuovi requisiti stabiliti per il vertice di Lisbona. Sono stati introdotti, oltre a una serie di indicatori strutturali, anche numerosi miglioramenti metodologici.

Per tutte le politiche:

– nel periodo, sono state elaborati e applicati nuovi metodi e norme (metà della legislazione statistica in vigore al 16.9.2003 è stata elaborata e adottata nel periodo);

– la fornitura di servizi statistici è molto migliorata, l'informazione disponibile è aumentata (+300 milioni, +215%) e di miglior qualità. Ma i nuovi metodi non sono ancora applicati a fondo. La tempestività dei dati è lungi dall'essere soddisfacente;

– la miglior qualità dei servizi statistici ha fatto aumentare i servizi d'informazione *on-line* (siti Web, banche-dati *on-line*) e razionalizzare le pubblicazioni;

– è stata fornita assistenza statistica non solo agli Stati membri per migliorare l'attuale SSC ma anche, in larga misura, ai paesi candidati per adeguarsi alle norme statistiche dell'UE. Una parte notevole ed essenziale del lavoro di Eurostat durante il periodo è stata dedicata a tale assistenza.

4.2. Soddisfazione degli utenti

Secondo indagini esterne ed "esami continui"[4] sulla soddisfazione degli utenti, questi sono nel complesso soddisfatti di Eurostat e dei suoi servizi e positivo è anche il loro giudizio sul cambiamento della qualità complessiva del servizio.

4.3. Coordinamento e pianificazione del lavoro

Secondo gli "esami continui" effettuati nel periodo, i partner ritengono adeguate le strutture di progettazione e di coordinamento del SSC anche se esistono differenze tra i settori. Tutti i partner riconoscono miglioramenti nel livello generale di cooperazione e coordinamento con il SSC e miglioramenti nella produzione statistica nazionale.

4.4. Qualità

Nel SSC è avvenuto un cambiamento di cultura nei confronti della qualità, oggi meglio valutata e controllata. Pertinenza, precisione, affidabilità e comparabilità sono di solito punti di forza; punti deboli, invece, tempestività e accessibilità. Non è chiaro se gli investimenti del SSC per migliorare la tempestività basteranno a soddisfare le aspettative degli utenti.

---

[4] Introducendo una procedura di valutazione Eurostat ha avviato, nel maggio 2000, un vasto programma di valutazione interna di tutte le attività di produzione di dati basato su "esami continui" comprendenti esami accurati della soddisfazione dei partner (INS, Banche centrali, ecc.) e degli utenti nonché dei costi per Eurostat e per gli Stati membri in modo da individuare i punti deboli della prestazione di Eurostat e da ottenere alla fine un elenco di raccomandazioni.

4.5. Efficacia - Efficienza

Il PSC è considerato efficace poiché fornisce i risultati previsti.

Gli attuali strumenti di valutazione non permettono di valutarne adeguatamente l'efficienza. Il rapido sviluppo di nuove metodi statistici e la loro recente adozione fanno pensare che ottimizzando l'elaborazione statistica si otterrebbero significativi vantaggi di efficienza.

4.6. Attuazione di norme

In vari campi, il lavoro di classificazione effettuato insieme a organizzazioni internazionali ha reso le statistiche europee più comparabili a quelle di altre parti del mondo.

4.7. Oneri di risposta

In alcuni campi, è evidente una riduzione dell'onere della risposta. Ma, date le nuove esigenze statistiche, l'onere totale della risposta può essere aumentato nel periodo.

4.8. Sussidiarietà

Nel periodo 1998-2002, il PSC ha rispettato il principio di sussidiarietà.

4.9. Equilibrio tra esigenze e risorse

Non sono state stanziate risorse supplementari sufficienti per le nuove priorità definite nelle attività statistiche. Non è stata sospesa alcuna attività statistica.

4.10. Valutazione e controllo dei progressi

Si tratta di attività sviluppate in sostanza dopo il 2000. Esami interni ed esterni hanno dato luogo a raccomandazioni (come gli "esami continui" sul SSC e sul commercio estero). Dai controlli sui miglioramenti (aprile 2003), risulta che il 70% delle raccomandazioni formulate è stato adottato o era in corso di adozione a tale data.

5. RACCOMANDAZIONI

5.1. Migliorare la fissazione delle priorità nel SSC

Fissare priorità è cosa difficile e complessa e sarebbe opportuno che l'SSC adottasse metodi per migliorare la programmazione che tenessero conto di attività vecchie e nuove e di alcuni criteri chiave (come priorità politiche a livello UE, pertinenza, qualità dei dati, basi finanziarie, ripercussioni dei costi).

5.2. Ridurre i tempi dell'elaborazione statistica

Trovare il miglior equilibrio tra necessità nazionali e comunitarie e scegliere una o due delle seguenti possibilità:

- valutare sistematicamente la raccolta dei dati nel SSC dal punto di vista della qualità e dei costi dei dati e quando si affaccino nuove metodologie;

– raccogliere i dati basandosi su campioni dell'intera UE quando l'esame *ex ante* dimostri evidenti vantaggi di qualità e di costi per l'SSC;

– pubblicare stime provvisorie per gli aggregati UE appena possibile.

5.3. Trovare il modo di lavorare con 25 paesi conformemente agli obiettivi di ogni settore

Vanno definiti rapidamente modi adeguati di lavorare con 25 organizzazioni. Tecnologie dell'informazione o sistemi di rappresentanza basati su mandati possono essere un'alternativa ai tradizionali gruppi di lavoro.

5.4. Migliorare l'esame delle prestazioni di Eurostat

Sono stati definiti e applicati alla prestazione di Eurostat sei indicatori d'efficacia. Ma non è stato definito alcun indicatore che tratti la sua produzione annuale e le sue risorse, elementi molto utili per misurare il miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione e del PSC.

5.5. Gestire competenze e conoscenze in seno al SSC per mettere in atto il PSC

In enti basati sulla conoscenza come Eurostat e il SSC, è essenziale gestire competenze e conoscenze del personale in modo conforme al programma di lavoro e alle priorità.

In Eurostat, il tempo necessario a elaborare un metodo corrisponde al normale periodo di un lavoro. Conoscenze e competenze vanno perciò capitalizzate a favore del SSC e non disperse quando cambia il personale. Capitalizzare competenze e conoscenze a livello del gruppo aumenta la realizzabilità dei progetti.

5.6. Individuare centri d'eccellenza nel SSC per esternalizzare il lavoro statistico

Alcuni INS hanno accumulato profonde conoscenze in campi molto specifici, con maggiori risorse di quelle di Eurostat. Vale la pena definire le caratteristiche dei centri d'eccellenza, elencare quelli in grado di divenirlo e fare uno studio di fattibilità approfondito da un punto di vista statistico, amministrativo e finanziario.

5.7. Rivedere la politica di diffusione

Rivedere la politica di diffusione significa in sostanza migliorare l'accesso ai dati con servizi *on-line* gratuiti, cioè investire in banche-dati di riferimento e, per meglio soddisfare gli utenti, aumentarne la praticità, la qualità dei metadati e degli indicatori di qualità dei dati.

5.8. Definire il Piano di Eurostat a garanzia della qualità

Il Piano di Eurostat a garanzia della qualità descriverà misure atte a gestire, sul modello degli organismi internazionali, la qualità dei dati da esso prodotti, tenendo conto dei legami tra descrizione delle procedure di lavoro e registri della qualità. Il documento mira anche a individuare possibilità per migliorare prestazioni e affidabilità dell'elaborazione statistica.

5.9. Razionalizzare la produzione statistica

Razionalizzare processi e sistemi di produzione statistica per migliorare l'efficienza una volta identificate delle fasi comuni (raccolta, convalida, aggregazione e diffusione dei dati), se esse possono generare economie di scala.

RELAZIONE PRINCIPALE

Introduzione

Il presente documento contiene la valutazione del Programma statistico comunitario (PSC) 1998-2002 secondo i dettami dell'articolo 4 della decisione del Consiglio del 22 dicembre 1998 relativa al programma statistico comunitario 1998-2002[5].

Articolo 4:

> *"Al termine del periodo coperto dal programma e previa consultazione del comitato del programma statistico la Commissione presenta un adeguato rapporto di valutazione sull'attuazione del programma, tenendo conto dei pareri di esperti indipendenti. Detto rapporto va completato entro la fine del 2003 per essere successivamente presentato al Parlamento europeo e al Consiglio."*

La relazione consta di 8 capitoli, compresa la presente introduzione.

Il capitolo 2 descrive l'approccio metodologico usato per valutare l'attuazione del PSC;

Il capitolo 3 descrive il funzionamento del PSC e i suoi legami con i programmi di lavoro annuali;

I capitoli 4 e 5 contengono la valutazione dell'attuazione del PSC;

Il capitolo 6 riguarda il rispetto del principio di sussidiarietà;

Il capitolo 7 descrive l'equilibrio tra esigenze e risorse nel periodo;

Il capitolo 8 raccoglie le principali raccomandazioni.

Metodologia della valutazione – Oggetto e modalità

Questo capitolo descrive l'approccio metodologico usato per valutare l'attuazione del Programma statistico comunitario 1998-2002.

La metodologia cui ricorre la presente relazione, redatta internamente, si fonda su informazioni raccolte con i seguenti metodi:

- compilazione e analisi delle informazioni esistenti sul PSC;
- uso di rassegne esterne, redatte da esperti indipendenti;
  - autorevoli valutazioni esterne di statistiche dell'agricoltura;
  - valutazioni intermedie esterne di statistiche MEDSTAT;
  - relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche economiche generali;

[5] GU L 42, 16.2.1999, p. 2.

– monitoraggio e la relazione provvisoria di valutazione dello strumento statistico UE di pre-adesione PHARE.

– uso di rassegne che tengono conto dei pareri sia di utenti che di partner.

La bibliografia completa si trova all'allegato 1.

La relazione mette in luce tuttavia come la struttura del programma non sia tale da consentirne una valutazione secondo procedure standard o generalmente riconosciute. È necessario usare metodi diversi da quelli di solito accettati per i programmi di spesa dell'UE. Il PSC 2003-2007 era destinato a essere valutato secondo norme di valutazione della Commissione.

L'esame affronterà i seguenti aspetti:

– attuazione del PSC nell'ambito delle politiche comunitarie;

– obiettivi delle strategie del programma;

– sussidiarietà;

– Equilibrio tra esigenze e risorse.

(1) Attuazione del PSC nell'ambito delle politiche comunitarie.

Per ogni tema statistico, alla conclusione di ogni politica dell'UE, il livello di attuazione del PSC è stato analizzato secondo 4 funzioni di base.

– attuazione di norme e metodi per produrre dati europei comparabili, affidabili e pertinenti;

– fornitura di servizi statistici a istituzioni dell'UE e a Stati membri per agevolare la concezione, esecuzione, il seguito e la valutazione delle politiche comunitarie;

– diffusione di informazioni statistiche al vasto pubblico, alle imprese e ad altri utenti, come ausilio per ponderare le decisioni;

– supporto statistico per paesi in via di sviluppo e paesi in transizione verso economie moderne.

(2) Obiettivi delle strategie del programma.

L'obiettivo del PSC è stato valutato in base ai seguenti aspetti:

Obiettivo	Aspetti
Soddisfazione degli utenti	Verificare l'aumento della soddisfazione degli utenti nel periodo
Priorità - pianificazione del lavoro	Verificare se la pianificazione del lavoro sia migliorata nel periodo
Qualità	Verificare l'aumento della qualità dei dati nel periodo
Coordinamento	Verificare il miglioramento del coordinamento nel periodo
Efficacia	Verificare l'efficacia del programma
Oneri della risposta	Verificare la riduzione dell'onere della risposta nel periodo
Norme internazionali	Verificare la maggio o minor comparabilità delle statistiche comunitarie a quelle di altre zone del mondo

(3) Sussidiarietà

Verificare se nel periodo il principio di sussidiarietà sia stato rispettato.

(4) Equilibrio tra esigenze e risorse

Verificare se il SSC[6] abbia mantenuto un equilibrio tra le esigenze d'informazione ai fini della politica comunitaria e le risorse necessarie, a livello comunitario, nazionale, regionale.

Il Programma statistico comunitario

Compito di Eurostat e, per analogia, dell'intero PSC è quello di *"fornire all'UE un servizio statistico di alta qualità"*.

Il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17 febbraio 1997 relativo alle statistiche comunitarie[7] chiede la preparazione di un *"programma statistico comunitario che definisce gli orientamenti, i principali settori e gli obiettivi delle azioni previste per un periodo massimo di cinque anni"*.

Il programma 1998-2002 è il V programma di lavoro consecutivo a medio termine preparato da Eurostat. I programmi quinquennali si articolano in programmi annuali, con obiettivi di lavoro più dettagliati. per ogni anno

Il PSC si impernia sul regolamento del Consiglio per le statistiche comunitarie[8], che fornisce un quadro legislativo per elaborare le statistiche comunitarie. Il PSC è il programma quadro

---

6 Il SSC comprende Eurostat, Istituti di Statistica, ministeri, banche centrali e agenzie che raccolgono statistiche ufficiali negli Stati membri dell'UE.

7 GU L 52, 22.2.1997, p. 1-7.

8 Regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio del 17 febbraio 1997 relativo alle statistiche comunitarie.

per tutte le statistiche prodotte a livello comunitario. La ragione fondamentale di un PSC sta nella necessità di elaborare statistiche per tutta Europa che aiutino le amministrazioni pubbliche a prendere le decisioni politiche.

Indipendentemente dagli enti e gruppi di lavoro che partecipano alle varie fasi di elaborazione del PSC, è il Consiglio che lo approva. Elaborare e coordinare il PSC è compito precipuo del Comitato del programma statistico (CPS) ai sensi dell'articolo 2 della decisione 89/382/CEE del Consiglio che istituisce un comitato del programma statistico delle comunità europee[9]: *"Il comitato assiste la Commissione nel coordinamento generale dei programmi statistici pluriennali per garantire la coerenza delle azioni da intraprendere con quelle decise nei programmi statistici nazionali."*

Valutazione dell'attuazione del PSC 1998-2002

Conclusione sull'attuazione del PSC 1998-2002

Il Programma statistico comunitario 1998-2002 è stato in larga misura attuato per tutte le priorità e le politiche UE attualmente in corso

Per tutte le politiche:

- nel periodo, sono stati elaborati e applicati nuovi metodi e nuove norme (58% della legislazione statistica in vigore al 16.9.2003 è stato elaborato e adottato nel periodo);
- la fornitura di servizi statistici è molto migliorata, l'informazione disponibile è aumentata (+300 milioni, +215%) e di miglior qualità. Ma i nuovi metodi non sono ancora applicati a fondo. La tempestività dei dati è lungi dall'essere soddisfacente;
- la miglior qualità dei servizi statistici ha fatto aumentare i servizi d'informazione *on-line* (siti Web, banche-dati *on-line*) e razionalizzare le pubblicazioni;
- è stata fornita assistenza statistica non solo agli Stati membri per migliorare l'attuale SSC ma anche, in larga misura, ai paesi candidati per adeguarsi alle norme statistiche dell'UE. Una parte notevole ed essenziale del lavoro di Eurostat durante il periodo è stata dedicata a tale assistenza.

Principali obiettivi statistici e risultati delle politiche comunitarie

Priorità

Qui sotto, sono riportati i principali obiettivi statistici per ciascuna delle priorità politiche comunitarie con la valutazione dell'attuazione del PSC, usando, per alcuni settori, i pareri di esperti indipendenti. L'allegato 2 contiene un'attenta valutazione di ogni politica ai sensi della metodologia.

Unione economica e monetaria

Principali obiettivi statistici: soddisfare i requisiti statistici del patto di stabilità e di crescita, indicatori a breve della domanda, produzione, attività e costi del mercato del lavoro.

[9] GU L 181, 28.6.1989, p. 47.

Risultati: Eurostat e gli Stati membri hanno dovuto far fronte a un enorme aumento della domanda di statistiche macroeconomiche legate all'introduzione dell'euro: dapprima per stabilire i criteri di convergenza, poi per formulare e gestire la politica monetaria. Da una comparazione con gli USA è emersa la necessità di migliorare la tempestività e il numero delle serie macroeconomiche disponibili per la zona euro. Gran parte della nuova domanda ha riguardato gli indicatori a breve termine dove si registrano notevoli progressi in termini di disponibilità e di qualità dei dati in tutti i campi: contabilità nazionale, prezzi, conti finanziari e bilancia dei pagamenti.

Per coordinare i paesi di fronte a questa sfida, il Consiglio ha adottato, soprattutto per le statistiche a breve termine, un piano d'azione UEM. Esso poi ratificò le seguenti Conclusioni del Consiglio sull'attuazione del piano d'azione UEM (15/01/2003).

"Il Consiglio ha approvato la quinta relazione sull'andamento dei lavori relativa ai requisiti di informazione nel quadro dell'UEM, elaborata dal Comitato economico e finanziario. La relazione esamina i progressi realizzati nell'attuazione del piano d'azione sui requisiti statistici dell'UEM (Piano d'azione UEM), approvato dal Consiglio Ecofin nel settembre 2000, nonché i progressi realizzati per quanto riguarda la relazione originaria del Comitato monetario sui requisiti informativi dell'UEM, approvata dal Consiglio Ecofin del gennaio 1999. Il Consiglio ritiene che una serie di Stati membri ancora debba intensificare gli sforzi per adempiere agli obblighi nel quadro del piano d'azione UEM, così da migliorare la base statistica per le politiche economiche nell'UEM/UE. Gli obiettivi in vari settori statistici fissati per la fine del 2001 o la fine del 2002 non sono ancora stati raggiunti. Pur se si registrano chiari miglioramenti, si deve fare di più, soprattutto in Spagna e in Italia, ed in minor misura in Francia. Per soddisfare i requisiti dell'analisi paese per paese, anche Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Portogallo debbono fare di più. Urgente attenzione va rivolta ai settori della contabilità trimestrale nazionale da parte del settore istituzionale (famiglie e società); entrate e uscite governative trimestrali; requisiti del mercato del lavoro; nuovi ordini per l'industria e dati sul commercio estero. Il Consiglio ritiene inoltre che per far fronte alle mancanze individuate nella relazione originale del comitato monetario, vi è la necessità di riequilibrare le priorità statistiche e una serie di azioni coordinate dovrebbero essere attuate dagli Stati membri, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei principali indicatori economici europei stabiliti dalla Commissione, le statistiche sulla bilancia dei pagamenti e le statistiche sui servizi.

Il Consiglio invita gli uffici statistici negli Stati membri a prendere le necessarie iniziative in via prioritaria. Una relazione di *follow-up*, comprendente i paesi aderenti, dovrebbe essere presentata nel 2004."

Riguardo ai criteri di convergenza fiscale di Maastricht, Eurostat ha regolarmente controllato la qualità delle statistiche pervenutegli sul debito e il deficit e ha pubblicato numerose decisioni sull'elaborazione di importanti transazioni. Inoltre, tali decisioni sono codificate nel "Manuale SEC 95 sul deficit e sul debito pubblici", che fissa le norme di qualità per le relazioni elettroniche.

Le statistiche di bilancia dei pagamenti vengono compilate insieme alla BCE, in quanto criteri UEM di convergenza secondari

Il piano d'azione UEM non toccava gli Indici Armonizzati dei Prezzi al Consumo (IAPC) perché la loro qualità era già considerata sufficiente per soddisfare i requisiti dei suoi utenti principali. L'avvio degli IAPC nella zona euro (i cosiddetti MUICP) nel 1998 è stata una tappa fondamentale verso la fase III dell'UEM.

Statistiche economiche, monetarie e finanziarie per di prossima adesione

– tutti i paesi di prossima adesione compilano la contabilità nazionale in base al SEC 95;

– a partire da gennaio 2001, tutti i paesi di prossima adesione pubblicano IAPC dettagliati;

– bilancia dei pagamenti: buoni progressi verso la fornitura di dati tempestivi e precisi;

– debito e deficit governativi: occorrono ulteriori sforzi per conformare del tutto le cifre sul debito e sul deficit alle norme del SEC 95;

– commercio estero: occorrono ulteriori progressi per soddisfare i requisiti UE di Extrastat ed Intrastat fin dal momento dell'adesione.

Alla fine del 2002, i dati erano disponibili per la maggior parte degli euro-indicatori. Sono stati pubblicati per la prima volta all'inizio del 2003.

Competitività, crescita e occupazione

Obiettivi statistici principali: struttura dei costi e delle produzioni delle imprese, struttura del mercato del lavoro.

Risultati: le esigenze della politica comunitaria sulla competitività, la crescita e l'occupazione coinvolgono vari settori statistici e, nella maggior parte di essi, si registrano notevoli progressi. Un'iniziativa particolarmente importante, avviata dopo il vertice di Lisbona, ha individuato interessanti obiettivi a lungo termine per l'UE. È stato redatto con altri servizi della Commissione un elenco di circa 100 indicatori strutturali che controlla il raggiungimento di tali obiettivi riunendo in dati statistici i principali indicatori delle statistiche di sviluppo economico generale, occupazione, innovazione e ricerca, riforma economica, coesione sociale e ambiente. Gli indicatori strutturali sono divenuti una delle pagine più consultate del sito Web di Eurostat.

Alla fine del 2002, gli indicatori strutturali avevano già avuto molto successo con una rassegna abbastanza esauriente sulla competitività, la crescita e l'occupazione. Ma è necessario ancora un intenso lavoro per completare la gamma degli indicatori, migliorare la qualità dei dati e fornire definizioni armonizzate insieme ai servizi della Commissione e gli Stati membri interessati.

Ampliamento dell'Unione europea

Obiettivi statistici principali: forte richiesta di informazioni statistiche affidabili e comparabili sui paesi candidati.

Risultati: secondo primi controlli sommari e la relazione provvisoria di valutazione sullo Strumento statistico di pre-adesione all'UE PHARE, effettuati da un consorzio indipendente, il programma ha colto il suo primo obiettivo complessivo di rafforzare le istituzioni per fornire statistiche adeguate in genere e nel contesto della pre-adesione in particolare. Il programma ha poi annodato una rete di esperti statistici, a livello personale e istituzionale, essenziale per elaborare statistiche comparabili. La completa conformità alle norme statistiche UE non verrà raggiunta già alla fine del 2002 ma alla data dell'adesione. Alla fine del 2002, per i paesi aderenti e candidati erano stati raccolti dati secondo le norme UE per quasi tutti i campi statistici.

Nuove iniziative dell'UE nel periodo 1998-2002

Sviluppo sostenibile

Risultati: Eurostat ha contribuito alle definizioni e ai metodi usati per la serie di indicatori UNCSD. Nel 1998, un seminario ha valutato l'elenco di *Indicatori di Sviluppo Sostenibile* (ISS) dell'UNCSD. Nel 2001, è sono stati pubblicati ISS basati sulla serie UNCSD. Un seminario organizzato con UNECE e *Statistics Canada* ha esaminato questioni metodologiche di ISS per l'ambiente. Approvata la strategia dello sviluppo sostenibile dell'UE al Consiglio europeo di Gothenburg (giugno 2001), il CPS ha istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una serie di ISS specifica all'UE. Tutti gli Stati membri e la maggior parte dei candidati ha elaborato strategie nazionali di sviluppo sostenibile, con appositi indicatori. Esse riflettono le priorità dei vari Stati membri e possono differire da quelle dell'UE. Uno studio che uscirà nel 2004 riporta le esperienze dei 15 paesi UE in questo campo.

Sicurezza dei prodotti alimentari

Risultati: Eurostat ha terminato il programma consistente nel fornire un primo inventario di dati e metodi esistenti, sviluppandoli in un sistema coerente, senza doppioni, che fornisca informazioni di buona qualità, pertinenti, affidabili e ben documentate ai politici e ai consumatori. La cooperazione con la DG SANCO è stata fruttuosa soprattutto riguardo allo scambio di dati e alla definizione delle priorità.

Integrazione sociale e povertà

Risultati: l'SSC sta sviluppando un notevole lavoro in questo campo, direttamente influenzato dai vertici di Cardiff e Lussemburgo e sta cercando di ottenere le risorse necessarie per poterlo continuare.

Il lavoro sulla povertà e l'emarginazione sociale cerca di consolidare la metodologia sulla povertà di reddito e i suoi legami con gli indicatori di privazione, includendovi l'analisi longitudinale e la povertà assoluta. I paesi candidati cooperano alla raccolta dei dati. Dal 2000, sono state pubblicate su questo tema 8 *Statistics in Focus*.

E-Europe – E-Economy

Risultati: è un settore dove occorreva investire presto per anticipare le necessità statistiche. I lavori preparatori sulle definizioni e i metodi sono stati accompagnati nel 2002 da investimenti per raccogliere indicatori atti a misurare l'impatto di tali fenomeni sull'economia. È necessario un lavoro continuo affinché gli indicatori macroeconomici più importanti catturino adeguatamente le attività di *e-commerce*.

La diffusione stessa dell'*e-commerce* fornirà ampie possibilità di fornire direttamente indicatori in forme che il SSC possa elaborare. Nel 2002, sono state pubblicate 5 *Statistics in Focus* sulla società dell'informazione.

Euroindicatori e indicatori strutturali

Risultati: aprendo i siti Web *Euroindicatori* e *Indicatori strutturali*, Eurostat ha soddisfatto la frequente richiesta di combinare gli indicatori, pertinenti a specifici campi politici, in un'unica serie di indicatori statistici.

Euroindicatori combina indicatori infrannuali, basati sui pareri delle imprese, su statistiche di contabilità nazionale, di bilancia dei pagamenti, monetarie e finanziarie, su statistiche dei prezzi, d'impresa a breve termine e del mercato del lavoro, per inquadrare i vari fattori che pesano sulle decisioni di politica economica e monetaria.

Indicatori strutturali combina indicatori di sviluppo economico generale, di innovazione e ricerca d'occupazione., riforma economica, coesione sociale e ambiente per inquadrare la competitività, la crescita e l'occupazione. Entrambi i siti Web hanno notevolmente migliorato l'accessibilità all'informazione statistica dei politici e del pubblico interessato.

Migrazione/Asilo

Risultati: il programma di lavoro è stato completato nei seguenti campi:

- avvio di una nuova raccolta di dati mensili su asilo e migrazione illegale, estesa ai paesi PECO, Islanda e Norvegia. Si comincia a estendere la pubblicazione di tali dati;
- maggior sostegno ai paesi nel quadro di programma MED-MIGR;
- la raccolta unitaria dei dati annuali sulla migrazione e la demografia (ONU, UNSD, OIL e Consiglio d'Europa) copre ora l'UE, l'EFTA e i PECO.

La situazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione

Risultati: In seguito al vertice di Lisbona, Eurostat ha avviato, insieme agli Istituti Nazionali di Statistica, importanti sviluppi degli indicatori che nell'immediato futuro forniranno statistiche armonizzate più frequenti in questo campo.

Per una valutazione sulle politiche comunitarie in corso - v. allegato 2

Attuazione di norme e metodi nuovi

L'elaborazione, insieme alle organizzazioni internazionali, di nuovi metodi per tutte le priorità e le politiche in corso ha ottenuto buoni risultati. L'elevato numero di atti legislativi della Commissione adottati nel periodo 1998-2002 prova i progressi fatti. La tabella che segue dà un'idea della mole del lavoro svolto per migliorare il sistema statistico. I risultati sono significativi nel campo delle statistiche sociali, dei trasporti, dell'industria, dei servizi e del turismo. Sono stati inoltre adottati nuovi metodi e miglioramenti nel campo delle statistiche economiche e finanziarie, del commercio estero e dell'agricoltura, dove molto era già stato fatto nel precedente programma.

Principali settori	Numero totale di atti legislativi statistici in vigore al 16/09/2003	Numero di atti legislativi statistici adottati e preparati nel periodo	Percentuale di atti legislativi statistici adottati e preparati nel periodo
Generali	15	6	40%
Agricoltura	77	34	44%
Commercio estero	29	18	62%
Economia/finanze	51	34	67%
Energia/ambiente	3	1	33%
Industria, servizi, turismo	27	23	85%
Carbone e acciaio	11	2	18%
Popolazione e condizioni sociali	24	22	92%
Trasporti	14	11	79%
Ricerca e sviluppo	1	1	100%
Comitati	12	0	0
TOTALE	264	152	58%

Fornitura di servizi statistici

Il notevole volume di metodi adottati ha perciò aumentato il volume delle informazioni disponibili. Per soddisfare le esigenze della politica UE, nel periodo 1998-2002, sono stati introdotti 42 nuovi settori statistici. Alla fine del 2002, raccoglievano e diffondevano dati circa 100 settori statistici.

Il volume di valori statistici disponibili si è moltiplicato per 3,15 a poco meno di 300 milioni di dati disponibili (Comext escluso), un aumento del 215% rispetto alla fine di 1997. La maggior parte delle politiche beneficia dell'aumento dei dati disponibili, in particolare nei settori che non esistevano all'inizio del periodo.

Tabella: Numero di valori statistici disponibili nella banca-dati statistica New Cronos:

	31/12/1997	31/12/2002	Differenza	Aumento %
Statistiche generali	5.265.519	15.232.014	9.966.495	189%
Economia e finanze	19.803.181	35.874.319	16.071.138	81%

Popolazione e condizioni sociali	17.764.801	48.283.943	30.519.142	172%
Industria, commercio e servizi	14.499.062	47.523.859	33.024.797	228%
Agricoltura e industrie della pesca	34.577.739	127.065.650	92.487.911	267%
Commercio estero	127.597	5.384.139	5.256.542	4120%
Trasporti	2.460.414	14.216.433	11.756.019	478%
Ambiente ed energia	26.809	3.135.949	3.109.140	11597%
Scienza e tecnologia	69.976	1.130.909	1.060.933	1516%
	94.595.098	297.847.215	203.252.117	215%

Fonte: Nuove relazioni mensili di Cronos

Riguardo ai dati sul commercio estero, gli utenti interni ed esteri dispongono, fino al 2002, via *Comext-on-line*, di oltre 2 miliardi di valori statistici per l'UE e di oltre 600 milioni per i paesi candidati.

I nuovi metodi si sono ripercosse anche sulla qualità delle informazioni statistiche, ora più pertinenti, più comparabili e più precise. Per i metodi adottati di recente, la tempestività dei dati è problematica poiché processi e risorse non sono stabilizzate né ottimizzate. Per settori già coperti all'inizio del programma, Eurostat ha migliorato di 1,32 anni a 3,89 anni la tempestività media dei dati annuali. Anche se migliorata, la tempestività media è ancora troppo bassa e non soddisfa le aspettative degli utenti.

Diffusione

La miglior qualità del servizio statistico ha anche accresciuto la diffusione delle informazioni statistiche.

Il notevole aumento di richieste alle banche -dati *New Cronos* e *Comext*, contenente tutti i dati disponibili di Eurostat dal 1998, dimostra il crescente interesse per le informazioni di Eurostat all'interno delle istituzioni europee.

Numero di richieste alla banca-dati

	31/12/1997	31/12/2002	Differenza	Differenza %
Statistiche generali	8943	38122	29179	326%
Economia e finanze	11765	79434	67669	575%
Popolazione e condizioni sociali	5980	47375	41395	692%

Industria, commercio e servizi	2793	28882	26089	il 934%
Agricoltura e industrie della pesca	7436	21941	14505	il 195%
Commercio estero	581	4379	3798	654%
Trasporti	2136	3912	1776	83%
Ambiente ed energia	1520	6849	5329	351%
Scienza e tecnologia	414	4476	4062	981%
	41568	235370	193802	466%

Fonte: Nuove relazioni mensili di Cronos

Richieste alla banca-dati Comext

Anno	1988	1999	2000	2001	2002
Numero di richieste	84956	92124	80267	83749	69354
Numero di registrazioni estratte (in milioni)	7411	13697	13484	26565	74952

Fonte: Comext Support

L'indice della Domanda, elaborato da Eurostat per misurare l'andamento della domanda di prodotti e servizi di Eurostat, è cresciuto del 40% da dicembre 2000 a dicembre 2002.

Per soddisfare le esigenze di chi vuole informazioni statistiche recenti e comparabili, il programma delle pubblicazioni è stato profondamente rivisto nel 1998 e nel 1999 e imperniato su comunicati stampa, *Statistics in Focus* e alcune rassegne panoramiche dell'UE. Le *Statistics in Focus* sono aumentate del 62% da 126 nel 1998 a 204 nel 2002 per tutti i settori statistici. Data la loro tempestività e la loro accessibilità ai non iniziati, *SiF* è molto utile per comprendere e usare le fonti disponibili di dati.

Nel 2000, l'apertura del nuovo sito Web di Eurostat e di quello degli Euroindicatori ha molto migliorato l'accessibilità ai principali dati statistici con l'offerta sempre crescente di indicatori gratuiti *on-line*: indicatori strutturali, serie di indicatori per tema, euroindicatori,…

Riguardo alla puntualità di pubblicazione, le date preannunciate di pubblicazione per gli indicatori a breve termine sono stata rigorosamente rispettate nel periodo.

Anche la rete *Data Shop* ha contribuito alla diffusione di dati e servizi specifici, rispondendo a circa 20.000 richieste, nel 1997, e a 52.000, nel 2002.

Assistenza statistica

Introducendo nuovi metodi e requisiti statistici dovuti all'ampliamento, Eurostat ha dedicato notevoli risorse all'assistenza statistica. Poiché richiede tempo, essa è stata fornita con grandi gruppi di lavoro e visite in loco, volte a migliorare e rafforzare i sistemi statistici nazionali. Secondo gli Stati membri e i paesi candidati il valore del contributo dei gruppi di lavoro nel periodo 2000-2002 è stato assai elevato.

Valore globale medio degli incontri secondo la valutazione dei partecipanti:

2000	2001	2002
0,75	0,69	0,71

Massimo: 1; minimo: -1

Valutazione delle strategie del programma

a) Soddisfazione degli utenti

– secondo un'indagine esterna sulla soddisfazione degli utenti effettuata durante il periodo, gli utenti sono nel complesso soddisfatti dei servizi di Eurostat (75% nel febbraio 2003) e ritengono che le informazioni fornite da Eurostat siano sempre, o spesso, affidabili (88% nel febbraio 2003)

– secondo la serie di 9 "esami continui" (*Rolling Reviews*) effettuati nel periodo e l'esame esterno delle statistiche sull'agricoltura, gli utenti delle Istituzioni europee sono abbastanza soddisfatti dei servizi di Eurostat e ritengono positivo il miglioramento complessivo della qualità del servizio.

b) Coordinamento - Pianificazione del lavoro - Priorità

Secondo gli "esami continui" effettuati nel periodo, i vari partner ritengono adeguate le strutture di pianificazione e coordinamento del SSC anche se esistono differenze tra i settori. Tutti i partner danno atto dei miglioramenti nel livello generale di cooperazione e coordinamento del SSC e nella produzione statistica nazionale.

I partner ritengono particolarmente positivo:

– il sistema pluriennale e annuale di pianificazione di Eurostat;

– il ruolo del CPS nel coordinamento del SSC;

– il modo di formulare gli obiettivi all'interno del SSC;

– la sensibilità e lo spirito di collaborazione del personale di Eurostat e il senso di responsabilità con cui affronta necessità e problemi degli INS.

I partner non sono soddisfatti con:

– l'uso del programma pluriennale da un punto di vista nazionale;

– la mancanza di priorità ben definite nel Programma di lavoro annuale e dell'indicazione dei temi che richiedono maggiori risorse;

– il modo di approvare il programma senza conoscere a fondo la posizione finanziaria;

– il coordinamento di ampi settori statistici che restano esclusi dal SSC come le statistiche dell'agricoltura.

c) Qualità

Le politiche di qualità sono progredite in molti INS e presso Eurostat che partecipa alla formulazione del Programma statistico in base alle esigenze degli utenti per definire le modalità di controllo della qualità statistica. Oltre ai gruppi di lavoro, già da tempo impegnati, sulla qualità esistono varie recenti iniziative più centralizzate:

– la dichiarazione di qualità del SSC (firmata da tutti gli INS e da Eurostat);

– il gruppo guida sulla qualità (*Leadership Group on Quality* – LEG on Quality) con il suo gruppo d'intervento;

– il Gruppo di Lavoro di Valutazione della Qualità in Statistica;

– il marchio Eurostat di garanzia della qualità, denominato Qualistat (qualità in statistica). Nel periodo, sono state stilate circa 30 relazioni sulla qualità, anche da parte di Stati membri.

La valutazione complessiva della qualità dei dati varia molto da un settore all'altro. In genere, pertinenza, precisione, affidabilità e comparabilità sono punti di forza dei dati di Eurostat mentre tempestività e accessibilità sono i principali punti deboli.

Punti di forza

1. Pertinenza

La pertinenza dei dati di Eurostat è assai apprezzata da un numero crescente di utenti esigenti. Nel lavoro statistico per il 2002, Eurostat ha dimostrato di saper far fronte alle principali priorità dell'UE.

2. Comparabilità

Un aspetto del *core business* di Eurostat è rendere comparabili i dati nello spazio e nel tempo. L'armonizzazione del SSC garantisce la comparabilità dei dati. Nel 2002, Eurostat ha dimostrato di poter far fronte all'ampliamento e fornire sempre più dati sui paesi candidati, sempre più comparabili a quelli degli Stati membri dell'UE. Le residue differenze concettuali tra le serie di dati vengono descritte e documentate.

3. Precisione e affidabilità

Settori sensibili ai fini della precisione sono: deficit pubblico, PNL, PIL regionale, IAPC e disoccupazione; usati per decisioni politiche di pubblico interesse. In questi campi, i controlli di qualità sono tra i più ampi e rigorosi. L'elaborazione dei dati non

è esternalizzata: l'elaborazione dei campi strategici e delle statistiche a breve termine è rigorosamente interna ma se esternalizzata, in settori meno sensibili, lo sarebbe in conformità a metodi armonizzati pubblicati e convalidati dagli esperti di Eurostat.

Punti deboli

4. Tempestività

La situazione migliora ma è lungi dall'essere del tutto soddisfacente.

Dati a breve termine

Per i principali indicatori economici europei, nel giugno 2002 è stata presentata una comparazione tra i ritardi di pubblicazione degli Stati membri dell'UE e gli USA. Per IAPC, conti nazionali trimestrali e commercio estero, i ritardi di pubblicazione sono uguali o simili a quelli degli USA. Per le statistiche sociali e delle imprese, la distanza tra gli USA e l'UE è ancora notevole.

Grazie alle stime istantanee per la contabilità nazionale trimestrale, i ritardi sono comparabili a quelli dei risultati (definitivi) degli USA, e grazie a quelle per gli IAPC della zona euro, Eurostat dispone di un indicatore che dà un primo profilo del dato definitivo complessivo l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento. La serie completa dei dati degli IAPC esce in media 17 giorni dopo la fine del mese di riferimento. Con il Piano d'azione dell'UEM, la tempestività dei dati a breve termine è molto migliorata ma le aspettative degli utenti sono ancora maggiori.

Dati annuali

Alla fine del 2002, il ritardo medio tra i più recenti dati annuali disponibili e il 31.12.2002 era di 3,84 anni. Il periodo 1998-2002 registra notevoli progressi, con un guadagno di oltre 1 anno. Forte miglioramento se si considera l'introduzione nel periodo di 42 nuovi settori con nuove informazioni. In genere, i nuovi settori hanno problemi di raccolta e di struttura dei dati e sono meno attuali dei dati correnti.

5. Accessibilità

Nei prossimi mesi saranno resi disponibili sul sito Web di Eurostat sempre più dati dell'UE muniti di documentazione. Migliorerà anche la praticità per l'utente.

Conclusione - Qualità

Nel SSC, è profondamente mutato l'atteggiamento nei confronti della qualità che è oggi meglio valutata e monitorizzata. In genere, pertinenza, precisione, affidabilità e comparabilità punti di forza mentre tempestività e accessibilità sono i principali punti deboli. Nel complesso, non è chiaro se gli investimenti del SSC per migliorare la tempestività saranno sufficienti a soddisfare le aspettative degli utenti.

d) Efficacia

Secondo gli "esami continui" sul funzionamento del SSC, i partner sono abbastanza soddisfatti dell'efficacia del PSC 1998-2002. Anche partner intervistati in altri "esami continui" settoriali condividono tale parere.

Il PSC è ritenuto efficace perché fornisce i risultati previsti e genera miglioramenti nella qualità dei dati. A tal fine, Eurostat si affida a competenze disponibili in seno all'Ufficio e agli Stati membri e - secondo la relazione "Ciclo di vita dei dati e miglior efficienza" - su un numero eccessivo di sistemi di produzione statistici. Una struttura più organizzata e sostenuta dai macro processi SSC, la gestione delle competenze e un miglior monitoraggio dei progetti a livello di Eurostat e SSC permetterebbero al PSC di essere più efficace e di ridurre le disfunzioni.

e) Norme internazionali

In diversi settori statistici, il lavoro di classificazione svolto con le organizzazioni internazionali ha reso le statistiche europee più comparabili a quelle di altre aree del mondo. Sono state portate a termine le seguenti azioni:

– introduzione del Sistema europeo dei conti (SEC 95) in tutta l'UE e paesi candidati, pienamente coerente con il *System of National Accounts* (SNA 95) usato a livello mondiale;

– NACE e CPA sono stati introdotte in tutti i paesi candidati;

– 30 paesi usano ora le stesse classificazioni;

– esiste una cooperazione con il resto del mondo;

– dal 2000, si sta studiando la convergenza tra NACE e NAICS (classificazione nordamericana). È ora disponibile una tabella dettagliata delle corrispondenze;

– la banca-dati dei concetti e delle definizioni di Eurostat è ora disponibile in rete in 3 lingue;

– sviluppo di classificazioni e concetti di riferimento per il commercio transfrontaliero (EBOPS[10]) e per quello via presenza commerciale, cioè FATS (ICFA[11]).

– Eurostat, insieme a ONU, FMI, OCSE, UNCTAD e OMC hanno redatto un manuale sulle statistiche dello scambio internazionale di servizi.

Nel campo delle statistiche economiche e finanziarie, e in molti altri settori, l'UE è stata un pioniere nella fissazione di norme internazionali.

Conclusione – Introduzione di norme

In vari settori statistici, il lavoro di classificazione fatto con le organizzazioni internazionali ha reso le statistiche europee più comparabili a quelle di altre aree del mondo.

---

10 EBOPS – Extended Balance of Payments Services Classification.

11 La nuova classificazione ICFA (*ISIC Categories for Foreign Affiliates*), basata sulla ISIC (*International Standard Industrial Classification of all economic activities* - Classificazione internazionale tipo, per industrie, di tutti i rami economici di attività - CITI), garantisce la migliore coerenza tra statistiche sul commercio transfrontaliero e sulla su presenza commerciale.

f) Onere della risposta

In alcune settori statistici, è evidente che l'onere della risposta è stato ridotto, ma, nel periodo, può essere cresciuto a causa di nuove esigenze statistiche.

Ci si è sforzati di usare meglio le fonti amministrative e di studiare questionari uguali a quelli internazionali per limitare l'onere della risposta. A parte il commercio estero, le economie di scala grazie a nuove tecnologie non sono ancora molte.

Principio di sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà è stato rispettato nel periodo in tutti i settori statistici.

Equilibrio tra esigenze e risorse

a) Andamento delle risorse

Risorse umane

Evoluzione di personale di Eurostat in numero di posti

	Funzionari[12]
1999	569
2000	581
2001	585
2002	584

Durante gli anni 2001 e 2002, Eurostat ha richiesto in tutto 46 posti (23 nel 2001, 23 nel 2002) senza ricevere alcun posto supplementare (-1 nel 2001, 1 nel 2002).

Formazione

Alla fine del 2002, il personale di Eurostat ha fruito di 7,9 giorni in media all'anno di formazione, rispetto ai 6,5 giorni del 2001. Il programma di formazione di Eurostat affronta questioni statistiche, amministrative e gestionali con un particolare accento sulle ultime due.

Andamento delle risorse finanziarie

Il sistema di gestione basato sulle attività è stato introdotto solo nel 2001.

Andamento della linea di bilancio B5-60:

	Stanziamenti per impegni In milioni di euro	Effettivamente stanziati in %	Impegni totali assunti In milioni di euro
2001*	36.152.413,36	90,05%	32.556.808,60
2002+	39.746.897,53	88,34%	35.112.778,08

[12] "Funzionari" comprende funzionari permanenti, T.2A (funzionari temporanei su un posto temporaneo) e T.2B (funzionari temporanei su un posto permanente).

*Fonte – Conti annuali, Volume 2, anno 2001

+Fonte – Conti annuali provvisori, Volume 2, anno 2002

Negli ultimi 3 anni, la spesa di bilancio è rimasta stabile a circa 32 milioni di euro.

b) Andamento delle esigenze

Le statistiche hanno un duplice ruolo:

– dare un quadro di valutazione comune che permetta di coordinare le politiche;

– essere strumento sofisticato per decidere politiche e criteri di ammissibilità: criteri di convergenza, gestione del Patto di stabilità e di crescita, ammissione delle regioni all'assistenza, fissazione dei contributi nazionali al bilancio UE.

Nel periodo 1998-2002 sono nate molte nuove iniziative. Alcune, come l'azione UEM, sono state pianificate relativamente bene. Altre, come gli indicatori strutturali o la sicurezza dei prodotti alimentari, Eurostat ha dovuto reagire molto rapidamente e trovare soluzioni a breve termine.

Secondo l'esame continuo del funzionamento del SSC, il problema principale per i partner del SSC è il modo con cui Eurostat e il SSC affrontano e gestiscono le nuove esigenze statistiche della Commissione. "I partner lamentano squilibri nel SSC tra utenti (Commissione e BCE) e i fornitori (INS). La statistiche sono "gratuite" per la Commissione. Essa non ne sopporta i costi di produzione; né controlla i costi delle proprie richieste, come fanno i paesi al loro interno. Bruxelles ha richieste eccessive, con eccessivi livelli di dettaglio e dimentica che l'informazione va raccolta e pagata". I partner sono insoddisfatti con il modo di fissare le priorità nel SSC, lamentano frequenti mutamenti di priorità nel tempo e crescenti interferenze politiche.

Per i partner l'aumento continuo della domanda statistica non è giustificato in modo adeguato, non considera le risorse disponibili degli INS e non risparmia cercando di limitare programmi privi ormai di un'autentica priorità.

In vari campi, nei paesi candidati, la piena applicazione dei metodi non è avvenuta a causa dei vincoli di bilancio e, quindi, della scarsa assistenza.

Conclusione - Equilibrio tra esigenze e risorse

Le risorse supplementari stanziate per le nuove priorità statistiche non sono state sufficienti. È stato sottovalutato il dispendioso compito di assistere l'ampliamento con la statistica. E non si è rinunciato a nessuna statistica.

Valutazione e controllo dei progressi

Di fatto, è una aspetto sviluppato dopo il 2000. Valutazioni esterne e interne hanno dato luogo a raccomandazioni (come "esami continui" sul SSC, o sul commercio estero). Secondo il monitoraggio delle azioni di miglioramento dell'aprile 2003, a tale data il 70% delle raccomandazioni era in corso di realizzazione.

Delle conclusioni e raccomandazioni della relazione provvisoria e degli "esami continui" si è tenuto conto, in qualche misura, per definire il PSC del 2003-2007. priorità e relative risorse sono state ripartite a livello di progetto e sono stati fissati obiettivi quantitativi. Alcuni importanti progetti sono stati valutati, ma c'è ancora spazio per valutazioni ex ante e a posteriori, regolari e sistematiche.

Raccomandazioni

Migliorare la fissazione delle priorità nel SSC

Alla luce degli sviluppi dell'UE nel periodo, fissare le priorità è parsa un'operazione difficile e complessa. Si raccomanda che l'SSC adotti e usi metodi di fissazione delle priorità, tenendo conto delle attività in corso e di quelle nuove e di criteri come la pertinenza, qualità dei dati, basi finanziarie, costi.

L'interfaccia con i livelli politici va migliorata, soprattutto nella Commissione, per rispondere in modo più efficiente e rapido alle esigenze e alle priorità degli utenti.

Ridurre la durata delle elaborazioni statistiche

Occorre trovare un equilibrio tra le esigenze nazionali e quelle dell'UE e scegliere una o due delle seguenti azioni:

– valutare sistematicamente la raccolta dei dati nel SSC dal punto di vista della qualità e dei costi dei dati e quando vengono sviluppate nuove metodologie;

– raccogliere dati basandosi su campioni dell'intera UE quando l'esame *ex ante* dimostri evidenti vantaggi di qualità e di costi per l'SSC;

– pubblicate stime provvisorie per gli aggregati dell'UE appena possibile.

Trovare il modo di lavorare con 25 paesi conformemente agli obiettivi di ogni settore

Un modo di lavorare con 25 organizzazioni va trovato rapidamente. Usare tecnologia dell'informazione o un sistema di rappresentanza basato sul mandato è un'alternativa ai tradizionali gruppi di lavoro. Si raccomanda anche di usare *task forces* con precisi mandati su dei temi piuttosto che grandi gruppi di lavoro. Un mezzo efficiente per controllare i progressi del programma di lavoro sono regolari conferenze telefoniche con tutti i membri della rete. Tali conferenze sono di solito usate nelle organizzazioni multinazionali per brevi discussioni.

Migliorare la misura delle prestazioni di Eurostat

Per valutare le prestazioni di Eurostat esistono 6 indicatori. Ma non è stato definito alcun indicatore che tratti la produzione annuale di Eurostat e le sue risorse, che sarebbe utile per vedere se migliora l'efficienza dell'organizzazione e del PSC.

Individuare e gestire competenze e conoscenze a livello del SSC per attuare il PSC

Negli enti basati sulla conoscenza come Eurostat e l'SSC, è di capitale importanza che la gestione delle competenze e delle conoscenze del personale avvenga in modo conforme al programma di lavoro e alle priorità.

In Eurostat, il tempo necessario a elaborare un metodo corrisponde al normale periodo di un lavoro. Conoscenze e competenze vanno perciò capitalizzate a favore del SSC e non disperse quando cambia il personale. Capitalizzare competenze e conoscenze a livello del gruppo aumenta la realizzabilità dei progetti.

Individuare centri d'eccellenza nel SSC per esternalizzare il lavoro statistico

Alcuni INS hanno accumulato profonde conoscenze in campi molto specifici, con maggiori risorse di quelle di Eurostat. Vale la pena definire le caratteristiche dei centri d'eccellenza, elencare quelli in grado di divenirlo e fare uno studio di fattibilità approfondito da un punto di vista statistico, amministrativo e finanziario.

Rivedere la politica di diffusione

Rivedere la politica di diffusione significa in sostanza migliorare l'accesso ai dati con servizi *on-line* gratuiti, cioè investire in banche-dati di riferimento e, per meglio soddisfare gli utenti, aumentarne la praticità, la qualità dei metadati e degli indicatori di qualità dei dati.

Definire il Piano a garanzia della qualità di Eurostat

Il Piano di garanzia della qualità di Eurostat descrive misure atte a gestire, sul modello degli organismi internazionali, la qualità dei dati da esso prodotti, tenendo conto dei legami tra procedure di lavoro e registrazioni della qualità. Il documento mira anche a individuare possibili azioni per migliorare prestazioni e affidabilità dell'elaborazione statistica.

Razionalizzare la produzione statistica

Razionalizzate i processi di produzione ed i sistemi statistici per migliorare l'efficienza quando le fasi comuni (raccolta dei dati, convalida, aggregazione, e diffusione) sono identificate e quando le fasi comuni possono generare le economie di scale.

BIBLIOGRAFIA

Riguardo alla bibliografia usata nella relazione, i documenti principali sono:

Rassegne esterne

- Relazione sulla valutazione intermedia del Programma Statistico Comunitario 1998-2002. (relazione IDOM)
- Primo progetto della relazione di controllo e valutazione provvisoria dello Strumento di pre-adesione dell'UE in campo statistico, PHARE
- Quinta relazione sull'attuazione del Piano d'azione dell'UEM
- Rassegna esterna autorizzata delle statistiche sull'agricoltura
- Rassegna esterna intermedia delle statistiche MEDSTAT
- Relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche Economiche Generali - agosto 2003
- Conclusioni del Consiglio ECOFIN - 15.01.2003 - I progressi nell'attuazione del Piano d'azione dell'UEM

Rassegne interne

- Decisione del Consiglio sul Programma Statistico Comunitario 1998-2002 relativa al Programma Statistico Comunitario e ai suoi allegati
- Programmi statistici della Commissione per gli anni 1998, 1999 e 2000, 2001, 2002
- Relazioni sui programmi di lavoro annuali per gli anni 1998, 1999 e 2000, 2001, 2002
- Lavoro di qualità e garanzia della qualità in statistica
- Articoli vari pubblicati in bollettino SIGMA (1999-2001)
- Resoconti delle sedute del Gruppo di lavoro sul Programma Statistico Annuale
- Conto di gestione e bilancio finanziario. Dati relativi alle operazioni di bilancio dell'esercizio 2000
- Resoconti delle sedute del Comitato del Programma Statistico
- Informazioni sulle Relazioni sulla qualità
- "Esami continui" di Eurostat: commercio estero, contabilità nazionale, indagine sulle forze di lavoro, panel delle famiglie della Comunità

europea, R&S e innovazione, sistema statistico comunitario, bilancia dei pagamenti

– *Data Life Cycle Object Model* per sistemi di informazione statistica

– Piani d'azione per attuare le conclusioni e le raccomandazioni degli "esami continui"

– I Direttori Generali delle conferenze degli INS

– Circolare sulla strategia politica annuale 2002, 2003

– Guide varie per la valutazione del programmi dell'UE

– Formulari d'indagine dei partner su: Panel delle famiglie della Comunità europea, statistiche sulle forze di lavoro, l'SSC, il commercio di beni, la contabilità nazionale e le statistiche sulla R&S e l'innovazione

– Raccolta di osservazioni dell'indagine sulla soddisfazione dei partner di Eurostat, effettuata dal settore di valutazione interna di Eurostat tra dicembre 2000 e maggio 2001

– Indagine sulla soddisfazione dei partner del SSC, indagine pilota 1998

– Relazioni mensili di *New Cronos*

– Indagini sulla soddisfazione degli utenti.

GLOSSARIO

PSC	Programma Statistico Comunitario
CPS	Comitato del Programma Statistico
PHARE	Piano d'azione per l'aiuto coordinato alla Polonia e all'Ungheria (successivamente esteso agli altri paesi dell'Europa centrale e orientale)
IAPC	Indici Armonizzati di Prezzi al Consumo
SSC	Sistema Statistico Comunitario
MEDSTAT	Statistiche Mediterranee
UEM	Unione Economica e Monetaria
SEC	Sistema europeo di conti economici integrati
PDE	Procedura per il debito eccessivo
BCE	Banca Centrale Europea
UNCSD	Commissione delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile
ISS	Indicatori dello Sviluppo Sostenibile
UNECE	Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa
CCE	Commissione delle Comunità Europee
ONU	Nazioni Unite
UNSD	Divisione di statistica delle Nazioni Unite
OIL	Organizzazione Internazionale del Lavoro
COMEXT	Banca-dati per le statistiche sul commercio estero dell'UE e sul commercio tra Stati membri
New CRONOS	Banca-dati macroeconomica e sociale
INS	Istituti Nazionali di Statistica
LEG	Gruppo guida (*Leadership Group*)
PNL	Prodotto Nazionale Lordo
PIL	Prodotto Interno Lordo

NACE	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
CPA	Classificazione statistica dei prodotti associata alle attività
NAICS	Northern American Industry Classification System
FATS	Foreign Affiliates Trade Statistics
ICFA	Categorie CITI per filiali estere
CITI	Classificazione Internazionale Tipo, per Industrie, di tutti i rami di attività economica
FMI	Fondo Monetario Internazionale
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione economica e lo Sviluppo
UNCTAD	Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo
OMC	L'Organizzazione Mondiale per il Commercio
SLIM	Legislazione più semplice per il mercato interno (*Simpler Legislation for Internal Market*)
TACIS	Programma di assistenza tecnica alla Comunità di Stati indipendenti
MED	Mediterraneo
TAPAS	Piano d'azione tecnico per migliorare le statistiche dell'agricoltura
PAC	Politica Agricola Comune
LUCAS	Indagine statistica sull'uso e l'occupazione dei suoli
CEA	Conti Economici dell'Agricoltura
CIS	Commercio Internazionale di Servizi
IED	Investimenti Esteri Diretti
NST-2000	Nomenclatura uniforme delle merci per le Statistiche dei Trasporti
PAL	Programma Annuale di Lavoro
PSU	Piano di Sviluppo dell'Unità
FISIM	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
BNC	Banche nazionali centrali

SEG	Statistiche Economiche Generali
BdP	Bilancia dei Pagamenti
IFL	Indagine sulle Forze di Lavoro
ISCED97	International Standard Classification of Education Classificazione Internazionale dei Tipi di Istruzione - CITE
TF MLLL	Task Force "Measuring Life Long Learning"
SESPROS	Sistema Europeo di Statistiche integrate della Protezione Sociale
ESAW	Statistiche europee degli infortuni sul lavoro
HBS	Indagine sui bilanci delle famiglie
ECHP	Panel delle famiglie della Comunità europea
CEDEFOP	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
IDA-CARE	Associazione internazionale per lo sviluppo - Sistema comunitario sugli incidenti stradali in Europa
MEHM	Modulo sanitario minimo europeo
UE-SILC	UE - Statistiche sul reddito e le condizioni di vita
EHSS	Sistema europeo di indagini sanitarie
ECHIS	Indagine europea essenziale sulla salute mediante interviste
SHA	Sistema dei conti sanitari
EODS	Statistiche europee delle malattie professionali
COD	Cause di morte
HIS	Indagini sanitarie e legate alla sanità
CES	Conferenza degli esperti europei di statistica
PRODCOM	Nomenclatura armonizzata dell'UE dei prodotti industriali di cui al regolamento n. 3294/91 del Consiglio
SSI	Statistiche sulla Struttura delle Imprese
STS	Statistiche a breve termine
SSIS	Statistiche sulla struttura delle imprese e dei servizi

NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali per la Statistica
STI	Scienza, Tecnologia e Innovazione
CSI 3	Terza indagine comunitaria sull'innovazione
EEA	Agenzia europea dell'ambiente
IRENA	Indicatore sull'integrazione di preoccupazioni ambientali nella politica agricola
SEEA	Sistema di conti ambientali ed economici integrati
CARDS	Assistenza comunitaria alla ricostruzione, allo sviluppo e alla stabilizzazione
ACP	Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico
EU-CAN	UE-Canada
MED INS	INS mediterranei

VALUTAZIONE DETTAGLIATA DELLE POLITICHE

LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO I: LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	53 - Commercio di beni 57 - Altre statistiche economiche (statistiche sul mercato interno)
Altri importanti temi complementari	44 – Industria 45 – Energia e materie prime 47 – Commerci e distribuzione 48 – Trasporti 64 – Produzione vegetale 65 – Produzione animale 66 – Statistiche agroindustriali

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa specifica politica

– migliorare il funzionamento del sistema Intrastat e la qualità dei suoi risultati in termini di precisione e disponibilità, soprattutto a fini di contabilità nazionale;

– ridurre l'onere della risposta, proponendo alternative e semplificazioni;

– analizzare a fondo le implicazioni statistiche di possibili correzioni al sistema dell'IVA, l'esigenza di rapide elaborazioni di cifre precise a livello macroeconomico e proporre sviluppi statistici alternativi.

Risultati: Gli obiettivi del PSC per la libera circolazione delle merci sono stati raggiunti. Nel 1999, Eurostat approvava, dopo ampie consultazioni, un progetto strategico a lungo termine su tutte le statistiche del commercio di beni proprio per migliorare l'affidabilità dei risultati, accelerarne la disponibilità e aggiungerli alle varie statistiche in vendita per meglio rispondere alle mutazioni della domanda. La maggior parte delle azioni da effettuare è stata inclusa in un programma quinquennale (Edicom) approvato con una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio nel 2001. Notevoli miglioramenti sono già stati ottenuti nel periodo, soprattutto riguardo all'attualità e alla disponibilità di nuovi indicatori (dati e indici destagionalizzati). Il livello globale delle asimmetrie non è stato tuttavia ridotto significativamente.

Riguardo alla semplificazione di Intrastat, il sistema di raccolta è stato semplificato in due occasioni nel 1999 e nel 2000 nella struttura dell'iniziativa ESILE (legislazione più semplice per mercato interno). Gli studi supplementari sono stati effettuati, in particolare un sondaggio d'opinione di fornitori delle informazioni in sei Stati membri. Alla luce dei risultati di questi studi, non sembrava opportuno portare i cambiamenti radicali. Tuttavia, una nuova legislazione è stata elaborata (ancora in discussione) allo scopo al miglioramento del sistema esistente.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e metodi nuovi

Definire e avviare un progetto strategico per il 2001-2005, con tutti gli aspetti metodologici, organizzativi e di TI (Edicom II) che comporta, è un risultato molto importante per fronteggiare le esigenze statistiche del piano d'azione dell'UEM.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici nel campo del commercio dei beni è notevolmente migliorata nei seguenti settori:

- qualità dei dati: si eseguono regolarmente stime preventive, controlli di qualità e analisi delle asimmetrie;
- attualità dei macroindicatori, soprattutto in seno al piano d'azione dell'UEM;
- sviluppo di legami tra i registri del commercio estero e quelli delle imprese per misurare il commercio tra imprese;
- installazione della rete di raccolta dei dati per il commercio estero con i paesi candidati e TACIS. Dal 1995, la raccolta dei dati dei paesi dell'Europa centrale copre tutti i periodi mensili. Dal 1998, i dati TACIS si riferiscono al trimestre mentre i paesi MED forniscono dati mensili dal 2000.

La maggior parte dei dati raccolti è coerente con gli standard fissati da Eurostat per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati.

Secondo la 5ª relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione dell'UEM, "nel 2002, le prime stime sul commercio della zona euro con il resto del mondo sono pubblicate dopo 50-53 giorni, con un lieve miglioramento di circa 3 giorni in media. Miglioramenti nell'attualità delle prime stime sono ancora necessari per Irlanda (che fornisce i dati in 60 giorni), Austria (64 giorni) e Grecia (106 giorni). A causa dell'introduzione di una nuova metodologia, all'analisi del commercio estero per la zona euro sono temporaneamente mancati nel 2002 gli *indici di volume e di valore unitario*. I primi risultati per il periodo gennaio 2000-luglio 2002 sono divenuti disponibili di recente grazie a un miglior metodo di calcolo degli indici. Per avere una base coerente di comparazione degli sviluppi commerciali nel tempo, occorreranno urgentemente serie storiche più lunghe anteriori a gennaio 2000 a causa dei cambiamenti nel loro metodo di calcolo.

Diffusione

- il programma delle pubblicazioni è stato perfezionato e focalizzato sulle priorità e sulla diffusione *on-line*;
- tra il 2000 e il 2002, sono state consultate sul sito Web di Eurostat circa 366.000 pagine sul commercio estero;
- i dati sono pubblicati regolarmente e tempestivamente secondo i programmi prestabiliti;
- la banca-dati Comext registra circa 400.000 accessi nel periodo.

I miglioramenti del sistema hanno permesso integrazione di dati, massicce estrazioni e un miglior accesso a distanza. Nel periodo, gli accessi interni medi sono diminuiti (-37%) ma sono aumentati quelli esterni (610%). In forte aumento le estrazioni: 817% e 3816% rispettivamente.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza statistica ai paesi candidati, TACIS e mediterranei per estendere il sistema di raccolta e integrare i dati trimestrali.

Conclusione

Gli obiettivi del PSC nel campo della politica di libera circolazione dei beni sono stati colti. Nel periodo si sono ottenuti buoni miglioramenti ma sono ancora necessari effettivi progressi sulla tempestività e sulla serie storica.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* sul commercio di beni, gli utenti ritengono positivo il cambiamento nella qualità globale del servizio e usano intensamente Comext per fissare e dare seguito alle principali politiche dell'UE.

b) Priorità – Piani di lavoro

Secondo l'*esame continuo* sul commercio di beni:

- funzionamento, organizzazione ed efficacia delle strutture di pianificazione e di coordinamento nel campo del commercio di beni soddisfa i partner;
- i partner sono complessivamente soddisfatti del funzionamento del SSC ma non della sua incapacità di apprendere da pratiche statistiche esemplari.

c) Qualità

Secondo l'*esame continuo* del commercio dei beni, precisione, affidabilità, coerenza, accessibilità, completezza e tempestività dei dati soddisfano gli utenti. I servizi forniti da pubblicazioni *on-line*, CD-ROM e su carta, sono sufficienti per gli utenti regolari, ma ne va migliorato l'accesso attraverso il Web e le informazioni derivate (elaborazione confidenziale, legami a tariffe ed ad altre informazioni).

In media, i dati del commercio *intra* sono trasmessi 7,5 giorni prima del termine vincolante di 6 settimane, con un miglioramento di 9 giorni tra il 1999 e il 2001. Per i dati del commercio *extra* il miglioramento è di 4 giorni, ma supera di 2,2 giorni il limite delle 6 settimane.

d) Efficienza

Nel periodo, l'efficienza del programma è migliorata: i termini di trasmissione si sono ridotti e sono disponibili nuovi indicatori (dati e indici destagionalizzati).

e) Norme internazionali

I concetti comunitari sono nel complesso coerenti con quelli dell'ONU.

f) Onere della risposta

L'aumento delle dichiarazioni commerciali per via elettronica, dal 68% (1998) al 74% (2000), ha contribuito a ridurre l'onere della risposta.

Conclusione:

Nel periodo, tutte le strategie del programma sono state migliorate.

Principio di sussidiarietà

Gli Stati membri hanno finanziato il 57% del periodo 98-99 (Edicom 1) e il 42% del periodo 2001-2002 (Edicom II).

Equilibrio tra esigenze e risorse

All'inizio della revisione delle statistiche sul commercio di beni tra Stati membri, raccolte via Intrastat, risultò da una serie di studi del 2002 che il sistema non aveva bisogno di profondi mutamenti.

La raccolta di statistiche sul commercio di beni con paesi non membri dell'UE (Extrastat), basata sulle dichiarazioni doganali, rappresenta un onere limitato per gli Stati membri.

Situazione attuale di tutti i temi statistici

Temi/Obiettivi	Introduzione di norme e metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
53	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
57	Effettuata	Notevolmente migliorata	Notevolmente migliorata	Fornita

Riferimenti

- Valutazione dettagliata dei temi statistici
- Valutazione della politica economica e monetaria
- 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM
- Relazione sulla qualità delle statistiche economiche generali della BCE.

AGRICOLTURA

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO II: AGRICOLTURA	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	61 - Uso dei suoli e zone rurali 62 - Strutture agricole 63 - Redditi e prezzi agricoli 64 - Produzione vegetale 65 - Produzione animale 66 - Statistiche agro-industriali 67 - Riforma delle statistiche agricole 68 - Statistiche forestali 69 - Statistiche della pesca 53 - Commercio di beni
Altri temi importanti	72 - Informazione regionale e geografica

Principali compiti statistici da eseguire per questa specifica politica:

– applicare il regime TAPAS per migliorare la statistica agricola attualmente in uso, soprattutto riguardo alla qualità, la comparabilità, l'efficacia, la semplificazione e l'attualità;
- pianificare l'elaborazione di statistiche agricole per soddisfare le future necessità della PAC, in particolare dello sviluppo rurale;

– assistere l'elaborazione di dati comparabili per i negoziati sull'ampliamento dell'Unione;

– consolidare e migliorare la qualità delle statistiche della pesca.

Risultati: l'adozione di nuovi metodi non è avvenuta nella stessa misura in tutti i settori. L'obiettivo è stato colto per l'uso dei suoli e zone rurali, le strutture agricole, i redditi e i prezzi agricoli. Per la produzione vegetale e animale, le statistiche agroindustriali, forestali e della pesca, è stato raggiunto solo parzialmente.

In che misura è stato attuato il Programma Statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e metodi nuovi

L'introduzione di norme e metodi nuovi ha variato a seconda delle aree interessate. Nella statistica sull'uso dei suoli e le zone rurali, sui prodotti vegetali e animali, sulle strutture agricole, sui redditi e prezzi agricoli e sulla pesca, gli obiettivi sono stato raggiunti. Nelle statistiche forestali, lo sono stati solo parzialmente.

Aspetti generali

È stata adottata la decisione n. 1919/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 Ottobre 2002, che modifica la decisione 96/411/CE del Consiglio sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie ed estende il programma TAPAS al periodo 2003-2007.

Uso dei suoli e zone rurali

– Elaborazione di miglioramenti metodologici per la seconda indagine pilota LUCAS (2003);

– Adozione della decisione 2002/750/CE della Commissione concernente il proseguimento dell'applicazione di tecniche di indagine per area e di telerilevamento nelle statistiche agrarie per il periodo 2002-2003.

Strutture agricole

– Adozione della decisione 98/377/CE della Commissione, del 18.5.1998, e del regolamento della Commissione n. 143/2002 che definisce l'elenco delle caratteristiche per le indagini sulla struttura delle aziende agricole degli anni 1999-2000, 2003, 2005 e 2007.

Redditi e prezzi agricoli

– Elaborazione di un nuovo manuale metodologico sulle statistiche dei prezzi.

– Sviluppo dei dati sulla manodopera agricola (recepimento della nuova metodologia CEA).

Produzione vegetale

– Emendato il regolamento n. 959/93 del Consiglio;

– Progressi nell'elaborazione di un inventario sulle metodologie statistiche;

– Esecuzione nel 2000 dell'indagine in 2000 sulla viticoltura;

– Avvio, nel 2002, dell'indagine sui frutteti;

– Pubblicazione della metodologia statistica.

Produzione animale

– Inventario dei metodi per le indagini sul patrimonio zootecnico, sulla produzione di carne e di latte negli Stati membri e nei paesi candidati;

– Accordo su due importanti settori: il contenuto proteico del latte e dei prodotti lattiero-caseari e la produzione regionale di latte vaccino. Per entrambi i settori, sono stati concordati metodi di misura e/o di stima;

– Preparazione della proposta di revisione della direttiva 96/16/CE del Consiglio.

Statistiche agroindustriali

– Proposte di revisione della NACE e della CPA nel 2007;

– Avvio della statistica sulla sicurezza dei prodotti alimentari;

Riforma delle statistiche agricole

Adozione della Comunicazione della Commissione (COM(2001) 144) sulle statistiche necessarie agli indicatori agro-ambientali.

Fornitura di servizi statistici

Nel periodo, la fornitura di servizi di statistica agricola è migliorata. L'applicazione di nuovi regolamenti della Commissione e del Consiglio ha incrementato i dati disponibili e la loro qualità.

Uso dei suoli e zone rurali

- L'analisi dei risultati ha concluso il primo set di indagini pilota di LUCAS (*Land use/Cover Area Frame Statistical Survey* - Indagine statistica sull'uso e l'occupazione dei suoli).

Strutture agricole

– Raccolta e diffusione dei dati dell'indagine 1997;

– Trasmissione al Consiglio delle relazioni 1999 e 2002 su Eurofarm.

Redditi e prezzi agricoli

– Raccolta, analisi e pubblicazione dei CEA;

– Internazionalizzazione e normalizzazione della banca-dati sulla produzione dei CEA (basata su FAME);

– Raccolta dei dati dei paesi candidati;

– Sviluppo di un Sistema di Informazione Agricola (AgrIS) da distribuire agli Stati membri.

Produzione vegetale

– Raccolta dei dati ed elaborazione delle prime stime (Stati membri e paesi candidati);

– Attuazione del piano d'azione TAPAS.

Produzione animale

– Raccolta e analisi dei dati degli Stati membri e dei paesi candidati;

– Attuazione definitiva delle azioni TAPAS sui dati del pollame e della produzione lattiera.

Statistiche agroindustriali

– Elaborazione dei bilanci dell'approvvigionamento alimentare;

– Cooperazione con la DG SANCO e la DG ENTR;

– Nel campo della sicurezza dei prodotti alimentari, completato l'inventario di dati disponibili.

Riforma delle statistiche agricole

Completamento della revisione delle statistiche agricole; messa in atto delle raccomandazioni.

Statistiche della silvicoltura

- Raccolta ed elaborazione dei dati degli gli Stati membri e i paesi candidati;

- Miglioramento di vari indicatori economici, sociali e ambientali, relativi alla silvicoltura.

Statistiche della pesca

- Applicazione dei regolamenti del Consiglio su catture, sbarchi e produzione da acquicoltura;

- Miglioramento della qualità dei dati;

- Studio sull'occupazione nel settore della pesca degli Stati membri.

In tutte le statistiche dell'agricoltura, il volume dei dati disponibili è aumentato di 92 milioni di valori nel periodo, cioè un aumento del 267% rispetto alla fine del 1997.

Diffusione

La diffusione delle statistiche dell'agricoltura ha registrato notevoli progressi nel periodo. Ma è ancora in causa l'accessibilità a informazioni dettagliate *on-line*.

Da gennaio 2000, le pagine sull'agricoltura del sito WEB sono state consultate circa 500.000 volte (8% circa delle consultazioni). Le estrazioni dalle banche-dati sono aumentate del 195% nel periodo.

Razionalizzazione del programma di pubblicazione focalizzato ora su *Statistics in focus*, di cui dal 2000 sono usciti 120 numeri circa sui principali temi delle statistiche agricole:

- tendenze dei prezzi agricoli
- superfici coltivate a cereali
- struttura delle imprese agricole
- popolazione bovina
- redditi agricoli
- donne ed uomini in agricoltura
- trenta anni d'agricoltura
- raccolta del latte
- statistiche della pesca: catture dell'UE
- uso e occupazione dei suoli: primi risultati del LUCAS 2001
- acquicoltura europea.

Pubblicazione, inoltre, di oltre 30 tabelle dettagliate (disponibili anche su CD-ROM) per fornire agli utenti tutte le relative tabelle.

Assistenza statistica

Ai paesi candidati è stata fornita un'ampia assistenza statistica per migliorare i sistemi e per svolgere le indagini secondo le norme UE.

Conclusione

Gli obiettivi del PSC nel campo delle statistiche agricole sono stati raggiunti. Nel periodo sono stati ottenuti anche notevoli miglioramenti.

Obiettivi del programma

Nel 2002, un consulente esterno ha effettuato un esame critico delle statistiche agricole.

a) Utenti

Secondo tale esame, gli utenti sono soddisfatti dei servizi di Eurostat nel campo delle statistiche agricole. Particolarmente apprezzati i termini di consegna, assistenza e relazioni.

Dato il volume delle informazioni elaborate, anche la qualità dei dati soddisfa gli utenti. Questi, auspicano miglioramenti in termini di attualità, totalità e coerenza.

b) Priorità – Piani di lavoro

Secondo l'esame critico, priorità e strategie del programma quinquennale sono state applicate alle statistiche agricole in modo più empirico che strutturato e sistematico. Viste le procedure della Commissione, è troppo dispendioso approvare le basi giuridiche che necessitano al SSC per organizzare la raccolta dei dati. Il sistema "Statistiche agricole" funziona piuttosto bene dalla domanda iniziale alla consegna di dati armonizzati. Le strette relazioni tra Eurostat, la DG Agricoltura e gli Stati membri hanno migliorato il coordinamento della statistica agricola.

c) Qualità

Secondo l'esame critico, "gli utenti riconoscono gli sforzi di Eurostat per migliorare la qualità delle statistiche". L'attualità annuale dei dati è migliorata del 22% nel periodo. Apposite relazioni riguardanti le indagini sulla struttura delle aziende agricole e della produzione vegetale e animale esaminano la qualità dei dati.

Gli utenti attendono miglioramenti in termini di attualità, coerenza, accessibilità e chiarezza.

d) Efficacia

Secondo l'esame critico, le statistiche agricole sono relativamente efficaci poiché producono i risultati sperati. Per essere efficace, Eurostat si affida a competenze disponibili in seno all'Ufficio e agli Stati membri.

Una struttura più organizzata e sostenuta dai macro processi SSC, permetterebbero a Eurostat di ridurre le disfunzioni, di prevenire i rischi e di ottimizzare il sistema.

e) Norme internazionali

Le statistiche agricole non usano le classificazioni standard NACE e CPA. È stato proposto di rivedere NACE e CPA nel 2007.

Parte delle statistiche forestali ha requisiti comuni con l'UN/ECE attraverso il "questionario congiunto". I progressi per rendere le statistiche UE più comparabili a quelle di altre aree del mondo sono scarsi.

f) Onere della risposta

Secondo l'esame critico, gli Stati membri ritengono eccessivo il volume di dati chiesto da Eurostat, troppo densi i questionari d'indagine e troppo pesante l'onere per i dichiaranti.

Conclusione

A parte l'onere della risposta e le norme internazionali, tutte le strategie del programma sono state migliorate nel periodo.

Principio di sussidiarietà

Nelle statistiche agricole il principio di sussidiarietà è del tutto rispettato.

Equilibrio tra esigenze e risorse

L'esame critico rileva che la domanda di dati nazionali da parte di Eurostat non tien conto di vincoli e limiti degli Stati membri (risorse, oneri sugli agricoltori) e dubita della durevolezza delle risorse per i progetti d'avvio.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
61	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
62	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
63	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
64	Parzialmente effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
65	Parzialmente effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
66	Parzialmente effettuata	Non migliorata	Non migliorata	Fornita
67	Parzialmente effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
68	Parzialmente effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
69	effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
53	effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

– Valutazione dettagliata di temi statistici.

LIBERA CIRCOLAZIONE DI PERSONE, SERVIZI E CAPITALI

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO III: Libera circolazione di persone, servizi e capitali	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	31 – Popolazione 47 – Distribuzione 48 – Trasporti 49 – Comunicazioni 50 – Turismo 51 – Servizi 54 – Bilancia dei pagamenti

Obiettivi principali del lavoro statistico da perseguire per questa specifica politica

– Armonizzazione di concetti usati nel campo della migrazione, e come nei censimenti, indagini sociali e registri amministrativi;

– Analisi dei dati disponibili;

Servizi e capitale:

– verranno effettuate indagini pilota e sarà svolta, progressivamente, l'indagine sulla struttura delle imprese;

– dopo una serie di studi pilota sarà attuato il regolamento per le statistiche a breve termine con particolare riguardo al settore dei servizi;

– attraverso una serie di studi saranno stabilite le esigenze statistiche nel campo della comunicazione e della società dell'informazione;

– attraverso studi pilota nel campo degli audiovisivi saranno analizzate le esigenze degli utenti, le fonti, le modalità di raccolta dei dati e di collaudo dei metodi;

– attraverso la direttiva approvata nel 1995 si darà ulteriore impulso alle statistiche sul turismo;

– si applicheranno i regolamenti per le statistiche sulla struttura delle imprese, le statistiche a breve termine e registri delle imprese a fini statistici.

Risultati: in seno a tutti i temi statistici (popolazione, distribuzione, trasporti, comunicazioni, turismo, servizi, e bilancia dei pagamenti), sono stati sviluppati nuovi metodi per migliorare la qualità di statistiche. I miglioramenti hanno fatto aumentare le serie cronologiche, le variabili, la copertura geografica e la qualità dei dati. Per mancanza di risorse, taluni progetti statistici nel campo della bilancia dei pagamenti, della distribuzione e del turismo non sono terminati.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

In tutti i temi statistici (popolazione, distribuzione, trasporti, comunicazioni, turismo, servizi finanziari, servizi alle imprese, audiovisivi e bilancia dei pagamenti), sono stati sviluppati nuovi metodi per migliorare la qualità di statistiche.

Alcuni esempi:

- elaborazione di una nuova metodologia per calcolare indicatori demografici armonizzati;
- elaborazione e uso di raccomandazioni congiunte Eurostat-ECE per la raccolta di dati del censimento 2001 in 32 paesi;
- elaborazione di metodi armonizzati per la demografia delle imprese. 11 paesi raccolgono ora tali dati su base volontaria;
- raccolta delle statistiche sui servizi alle imprese su base volontaria da parte di quasi tutti gli Stati membri;
- raccolta di statistiche sulle filiali estere da parte di quasi tutti gli Stati membri. Avvio della redazione del regolamento;
- pubblicazione di lavori metodologici sul trasporto intermodale di merci;
- adeguamento delle statistiche dei trasporti dei paesi candidati;
- esecuzione di lavori metodologici per includere i principali cambiamenti e nuove unità nelle statistiche della comunicazione (comprese le statistiche sull'audiovisivo);
- seguito metodologico da dare all'esame dei sistemi statistici nazionali per adeguarsi alla direttiva;
- elaborazione e adozione da parte del relativo Gruppo di lavoro del manuale di attuazione per i conti satellite del turismo;
- servizi alle imprese: ideazione di nuovi questionari in campo informatico, gestione delle risorse umane, servizi di consulenza e di pubblicità;
- revisione dei sistemi di raccolta per la bilancia dei pagamenti degli Stati membri, dopo l'adozione del regolamento della Commissione sulle holding transfrontaliere (che introduce una soglia di esenzione dalla dichiarazione);
- progressi progetto di regolamento sulle statistiche di bilancia dei pagamenti, commercio internazionale di servizi (CIS) e flussi e posizioni degli Investimenti esteri diretti (IED). Completamento del progetto di regolamento sulla struttura e l'attività delle filiali estere (FATS);
- adozione di nuovi metodi sui beni e sui redditi da portafoglio nelle statistiche sulla bilancia dei pagamenti;

– relazione definitiva del gruppo tecnico "Viaggi" sulla revisione dei sistemi di raccolta della relativa voce della bilancia dei pagamenti degli Stati membri dopo fase 3 dell'UEM.

Prestazione di servizi statistici

In tutti i temi statistici legati alla politica della libera circolazione di persone, servizi e capitali, si sono ottenuti notevoli miglioramenti nella fornitura di servizi statistici, miglioramenti che hanno condotto a un forte aumento dei dati disponibili in termini di serie cronologiche, variabili e copertura geografica.

Le direttive e i regolamenti principali messi in atto sono:

– nelle statistiche sulla struttura delle imprese, il regolamento 58/97, sottolineando soprattutto la qualità dei dati, che è stata decisamente migliorata;

– nelle statistiche a breve termine sulle imprese, è stata avviata o è continuata l'applicazione del regolamento 1165/98 a vari indicatori chiave ad alta qualità. Sono state pubblicate in modo regolare e tempestivo una serie di indicatori di Eurostat e della BCE;

– applicazione completa della direttiva sulle statistiche marittime;

– nelle statistiche sui servizi audiovisivi, attuazione della decisione del Consiglio e avvio, tra l'altro, di studi pilota e lavori metodologici su cinema, TV, bilancia dei pagamenti radiofonica e audiovisiva. Apertura di una vasta banca-dati in grado di coprire anche stati non membri e comprendente, per il 2002, 106 indicatori principali e 418 variabili.

– attuazione della direttiva sulle statistiche del turismo. Gennaio 2001: viene approvata la relazione al Consiglio sull'applicazione di tale direttiva.

Diffusione

Le consultazioni della banche-dati e delle pubblicazioni sui temi statistici sono molto aumentate nel periodo:

– la consultazione della banca-dati sulle statistiche dei trasporti è cresciuta dell'83%

– la consultazione della banca-dati sulle statistiche d'impresa è cresciuta del 934%.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza ai paesi candidati in tutti i temi e ai paesi mediterranei in taluni settori come trasporti e popolazione.

Conclusione:

Gli obiettivi statistici comunitari, nel campo della libera circolazione di persone, servizi e capitale sono, stati raggiunti.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Non sono disponibili informazioni.

b) Priorità - Pianificazione del lavoro - Coordinamento

Non sono disponibili informazioni.

c) Qualità

Miglioramento generale in tutti i campi della qualità dei dati. Migliorate anche tempestività, completezza e comparabilità.

d) Efficacia

Il Programma Statistico è piuttosto efficace. Esso produce i dati previsti e migliora la qualità dei dati.

e) Norme internazionali

Non sono disponibili informazioni.

f) Onere della risposta

Lavorando insieme alle organizzazioni internazionali ha ridotto l'onere delle risposte per gli Stati membri in vari campi: popolazione, turismo, servizi e bilancia dei pagamenti.

Conclusione:

La qualità dei dati a fatto significativi passi avanti nel periodo.

Principio di sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà è stato rigorosamente rispettato in tutti i temi statistici di questa politica

Equilibrio tra esigenze e risorse

Alcuni progetti nel campo delle statistiche di bilancia dei pagamenti, distribuzione e turismo non sono stati portati a termine a causa di vincoli di bilancio.

Valutazione riassuntiva su tutti i temi statistici relativi alla libera circolazione di persone, servizi e capitali

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
31	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
47	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
48	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
49	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
50	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
51	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
54	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi

TRASPORTI

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO V: TRASPORTI	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	48 - Trasporti
Altri temi importanti che vi contribuiscono	49 - Comunicazioni 50 - Turismo 71 - Ambiente

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– ampliare l'applicazione delle basi giuridiche recentemente adottate dal Consiglio nel campo delle statistiche dei trasporti;

– adeguare i fondamenti giuridici attualmente in vigore a seguito della liberalizzazione di varie modalità di trasporto in Europa;

– sviluppare un sistema statistico sui trasporti intermodali basato su dati già esistenti presso gli Stati membri.

Risultati: costanti progressi verso un esauriente sistema d'informazione statistica sui trasporti comunitari. All'inizio del periodo, nelle statistiche dei trasporti esistevano grandi lacune di copertura, serie e qualità dei dati. Nel periodo, introdotti nuovi metodi e nuovi regolamenti, la fornitura di servizi statistici è stata progressivamente estesa a tutte le modalità di trasporto:

– trasporti stradali;

– trasporti ferroviari;

– trasporti su vie navigabili interne;

– trasporti aerei;

– trasporti marittimi;

– trasporti per condotte;

– trasporti multimodali;

– dati stradali.

Nel periodo, i miglioramenti sono notevoli ma occorre accelerarli nel campo della tempestività, della copertura dei trasporti di persone e dei trasporti intermodali.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

I progressi verso un sistema di statistiche complete sui trasporti comunitari sono costanti. Eurostat ha elaborato una nuova classificazione internazionale standard (NST-2000) per le merci trasportate, adottata dalla Conferenza degli esperti europei di statistica (CES) nel 2002.

– Piena attuazione della direttiva concernente le statistiche marittime;

– sostituzione della direttiva del 1980 sulle statistiche dei trasporti su strada con un nuovo regolamento del Consiglio;

– Parlamento e Consiglio hanno approvato 2 nuovi regolamenti sulle statistiche ferroviarie e dell'aviazione;

– La Commissione ha adottato 6 atti d'attuazione per le statistiche stradali e marittime;

– pubblicato i lavori metodologici e i principali indicatori sui trasporti intermodali di merci;

– adeguamento delle statistiche dei trasporti dei paesi candidati ai regolamenti dell'UE.

– ottenuto l'obiettivo di introdurre norme e metodi nuovi.

Fornitura di servizi statistici

All'inizio del periodo, la copertura, le serie e la qualità dei dati dei servizi statistici nel campo dei trasporti era allo stato embrionale. Nel periodo, introdotti metodi e regolamenti nuovi, la fornitura di servizi statistici è stata progressivamente estesa a tutti i settori di trasporto:

– Trasporti stradali;

– Trasporti ferroviari;

– Trasporti per vie navigabili interne;

– Trasporti aerei;

– Trasporti marittimi;

– Trasporti per condotte;

– Trasporti multimodali;

– Dati stradali.

Insieme al SEE, è stata anche pubblicata una serie di indicatori su trasporti e ambiente.

Nel periodo, sono stati raccolti circa 12 milioni di dati. Alla fine del 2002, il ritardo annuale dei dati era di 3,96 anni, che va assolutamente migliorato.

Nel periodo, la fornitura di servizi statistici è molto migliorata.

Si registrano miglioramenti nel campo della diffusione, con la ristrutturazione completa delle statistiche dei trasporti nel nuovo Cronos, forte aumento dei dati disponibili, pubblicazione di un *Panorama of Transport* e di una gamma completa di *Statistics in Focus* sui trasporti.

Dai risultati emerge un aumento significativo delle consultazioni delle statistiche dei trasporti:

– estrazione dalle banche-dati cresciuta dell'83%

– consultazione del sito Web: 300.000 pagine consultate, dal 2000. A titolo di confronto: le pagine Web sul commercio estero sono state consultate 360.000 volte.

Nel periodo, è molto migliorata la diffusione delle statistiche dei trasporti.

Assistenza statistica

Un'ampia assistenza statistica è stato fornita ai paesi candidati per adeguare i dati dei trasporti ai regolamenti UE e ai paesi mediterranei per attuare la prima fase del progetto MEDTRANS.

Conclusione:

Gli obiettivi del PSC nel campo dei trasporti sono stati raggiunti. Nel periodo si sono ottenuti notevoli miglioramenti ma occorre progredire sulla tempestività.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo le osservazioni delle DG, i dati di atti giuridici recenti, come le statistiche marittime, sono utili per le unità di decisione politica.

Destano invece preoccupazioni:

– l'incoerenza tra le statistiche di Eurostat e quelle di altre fonti

– la risposta lenta al fabbisogno di nuovi dati come la ripartizione dei dati per modi in relazione al Libro Bianco del 2001.

b) Priorità – Pianificazione del lavoro

Si è ottenuta una miglior pianificazione del lavoro:

– nel Programma annuale di lavoro (PAL), esaminato in riunioni annuali di coordinamento con gli Stati membri (Comitato di coordinamento delle statistiche dei trasporti);

– negli obiettivi derivati dal PAL, definiti a livello di unità e di processo nell'*Unit Development Programme* (PDU).

c) Qualità

I nuovi atti giuridici hanno aiutato a risolvere alcuni problemi di qualità (come le statistiche stradali). Altrove, il maggior volume dei dati ha fatto intravedere nuove questioni di qualità.

d) Efficacia

Il programma per le statistiche dei trasporti è stato efficace nel migliorare la copertura delle varie modalità di trasporto e nell'aumentare il volume di informazioni raccolte e diffuse.

La mancanza di personale ha però rallentato i progressi nella fornitura dei principali indicatori per la politica e nell'elaborazione di nuove aree delle statistiche dei trasporti.

e) Norme internazionali

Le statistiche Comunitarie sono ora più comparabili a quelle di altre aree del mondo perché:

– Eurostat ha introdotto la 3a edizione del Glossario per le statistiche dei trasporti per 55 Stati membri dell'UNECE

– i paesi candidati (nell'ambito dell'ampliamento) e i paesi mediterranei (in MEDTRANS) raccolgono statistiche dei trasporti secondo metodi comunitari.

f) Onere della risposta

A causa dei nuovi atti giuridici l'onere della risposta è aumentato.

Conclusione:

Nel periodo, sono state migliorate tutte le strategie del programma tranne l'onere di risposta.

Principio di sussidiarietà

Nel periodo di riferimento, Eurostat non ha finanziato gli Stati membri per le statistiche dei trasporti. C'è stato però un finanziamento da parte della DG TREN (circa 2 milioni di euro).

Equilibrio tre esigenze e risorse

Poiché la raccolta di dati per le statistiche dei trasporti si basa in gran parte su atti giuridici, gli Stati membri hanno erogato generose risorse supplementari a livello nazionale e regionale per soddisfare il fabbisogno di dati della politica comune dei trasporti.

Né essi né il Parlamento hanno però considerato la conseguente necessità di personale presso Eurostat, che ha dovuto esternalizzare l'intera produzione statistica di routine, escludendo con ciò i dati confidenziali.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici dei trasporti

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
48	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

REGOLE COMUNI SULLA CONCORRENZA, LA FISCALITÀ E IL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI

Titolo del trattato	Temi del lavoro di Eurostat
TITOLO VI: REGOLE COMUNI SULLA CONCORRENZA, LA FISCALITÀ E IL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	40 – Conti economici annuali 41 – Industria 53 – Commercio di merci
Altri temi importanti che vi contribuiscono	45 – Energia e materie prime 47 – Distribuzione 48 – Trasporti 49 – Comunicazioni 51 – Servizi 63 – Redditi e prezzi agricoli 64 – Produzione vegetale 65 – Produzione animale 66 – Statistiche agroindustriali

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– migliorare la qualità e la comparabilità di dati macroeconomici da contabilità nazionale;

– migliorare il ravvicinamento di legislazioni attraverso coordinamento statistico migliore.

Risultati: dal 1998 al 2002 sono stati adottati 17 tra decisioni e regolamenti della Commissione sul SEC (metà dei quali si riferiscono anche al tema 52). Sono stati fissati o chiariti punti metodologici insoluti (FISIM) e consolidati miglioramenti e convergenze per il calcolo della contabilità nazionale a prezzi costanti. Eurostat ha continuato il programma di ampia assistenza ai paesi candidati che, quasi tutti, hanno rivisto e migliorato le loro cifre di contabilità nazionale grazie a sforzi autonomi e a progetti organizzati da Eurostat. La qualità globale delle statistiche macroeconomiche è molto progredita nel periodo, così come la tempestività e la comparabilità.

Un più razionale coordinamento del programma di lavoro, in base alle esigenze degli utenti, tra gli enti statistici dell'UE ha migliorato la coerenza legislativa.

La BCE riferisce però che i dati statistici economici complessivi per la zona euro sono ancora lungi dal soddisfare le esigenze degli utenti.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Per cogliere gli obiettivi del PSC sono stati introdotti norme e metodi nuovi. I principali sono:

– dal 1998 al 2002 sono stati adottati 17 tra decisioni e regolamenti della Commissione sul SEC (metà dei quali si riferiscono anche al tema 52). Sono stati fissati o chiariti

punti metodologici insoluti (FISIM) e consolidati miglioramenti e convergenze per il calcolo della contabilità nazionale a prezzi costanti. Eurostat ha continuato il programma di ampia assistenza ai paesi candidati che, quasi tutti, hanno rivisto e migliorato le loro cifre di contabilità nazionale grazie a sforzi autonomi e a progetti organizzati da Eurostat:

– è stato redatto il manuale sulla contabilità nazionale trimestrale

– è stata terminata la metodologia per le stime istantanee in 45 giorni del PIL per l'UEM e l'euro

– nel commercio dei beni, è stato definito e avviato un progetto strategico (2001-2005) che comprende tutti gli aspetti metodologici, organizzativi e TI (Edicom II).

Prestazione di servizi statistici

Nel periodo, la qualità complessiva delle statistiche macroeconomiche ha fatto grandi passi avanti. Anche la tempestività e la comparabilità sono state notevolmente migliorate.

Un più razionale coordinamento del programma di lavoro, in base alle esigenze degli utenti, tra gli enti statistici dell'UE ha migliorato la coerenza legislativa.

Diffusione

Grazie al sito Web sugli euroindicatori e la tempestiva pubblicazione dei principali indicatori economici è molto migliorata, nel periodo, la diffusione di statistiche macroeconomiche.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza ai paesi candidati, TACIS e mediterranei.

Conclusione:

Gli obiettivi della statistica comunitaria nel campo delle regole comuni di concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni sono stati raggiunti.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* sulla contabilità nazionale, gli utenti ritengono positivi i mutamenti nella qualità complessiva del servizio.

La BCE riferisce però che i dati statistici economici complessivi per la zona euro sono ancora lungi dal soddisfare le esigenze degli utenti.

b) Priorità – Pianificazione del lavoro

Secondo l'*esame continuo* sulla contabilità nazionale, gli utenti ritengono che l'approccio al piano d'azione dell'UEM progredisca ma hanno dubbi sul modo di fissare le priorità nel SSC.

I vari comitati vanno coordinati meglio. I partner ritengono il coordinamento e cooperazione dentro il SSC siano cambiati in meglio negli ultimi 3 anni.

c) Qualità

Nel periodo, la tempestività è stata notevolmente migliorata.

– Le stime istantanee degli IAPC sono ora pubblicate entro 2 giorni dopo la fine del periodo di riferimento e quelle dettagliate entro 17 giorni.

– Sono state terminate le stime istantanee per la zona euro e quelle a 45 giorni per UE15.

– Alla fine del 2002, l'attualità dei dati annuali è stata ridotta di 1 anno circa a 2,18 anni.

d) Efficacia

Nessuna valutazione a livello di politica.

e) Norme internazionali

Nessuna valutazione a livello di politica.

f) Onere della risposta

Nessuna valutazione a livello di politica.

Nel periodo, la soddisfazione degli utenti, il coordinamento, la pianificazione del lavoro e la qualità dei dati hanno fatto grandi passi avanti.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici sulle regole comuni di concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
40	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
41	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
53	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

– Valutazione statistica dettagliata dei temi

– Conclusioni del Consiglio sulla 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM

– 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM

– Relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche economiche generali.

POLITICA ECONOMICA E MONETARIA

Titolo del trattato	Temi del lavoro di Eurostat
TITOLO VII: POLITICA ECONOMICA E MONETARIA	
Principali temi di lavoro per questo settore politico	40 – Conti economici annuali 41 – Industria 42 – Conti finanziari 52 – Politica monetaria e finanziaria 54 – Commercio di servizi e bilancia dei pagamenti 55 – Prezzi
Altri importanti temi che vi contribuiscono	32 – Mercato del lavoro 44 – Industria (indicatori a breve termine) 53 – Commercio di beni

Principali esigenze statistiche della politica dell'UEM

– Soddisfare il fabbisogno statistico del patto di stabilità e di crescita e degli indicatori a breve termine su domanda, produzione, attività del mercato del lavoro e costi.

Attraverso Eurostat, la Commissione europea ha organizzato, insieme alla BCE e alle autorità nazionali, un piano d'azione sul fabbisogno statistico dell'UEM per migliorare la qualità e in particolare l'attualità degli euroindicatori, che misurano lo sviluppo economico della zona euro, dell'UE15 e degli Stati membri dell'UE. Approvato dal Consiglio dei Ministri EcoFin il 29 settembre 2000, il progetto precisa le misure da adottare a livello del SSC e degli Stati membri nel prossimo futuro.

Applicare il regolamento sul Sistema europeo di conti (SEC 95);

– Compilazione, insieme alla BCE, della bilancia dei pagamenti come criterio secondario di convergenza dell'UEM.

Risultati: descritti nelle priorità dell'UEM all'inizio della parte 4.1.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione dei metodi principali

Per soddisfare i fabbisogni statistici della politica economica e monetaria, nella maggior parte dei temi statistici, sono stati introdotti metodi e regolamenti nuovi.

Conti economici annuali:

– dal 1998 al 2002: adozione di 17 tra decisioni e regolamenti della Commissione sul SEC;

– sono stati fissati o chiariti importanti punti metodologici insoluti (FISIM).

Conti trimestrali e dell'ambiente:

– completata e attuata la metodologia per le stime istantanee a 45 giorni del PIL per l'UEM e l'euro;

– elaborazione e collaudo dei metodi per i conti ambientali.

Conti finanziari:

– pubblicazione nel 2002 di un manuale sulle fonti e i metodi per compilare i conti finanziari del SEC 95.

Monitoraggio delle risorse proprie:

– La Corte dei conti mette a disposizione inventari di fonti e di metodi per completare i conti.

Politica monetaria e finanziaria:

– applicazione dei nuovi regolamenti ai conti finanziari trimestrali;

– pubblicazione della 2a edizione del manuale SEC 95 su deficit e debito pubblici;

– completato il nuovo manuale di rilevazione trimestrale dei contributi fiscali e sociali;

– ultimati insieme alla BCE e agli INS i lavori metodologici per raccogliere i tassi d'interesse a lungo termine a fini di convergenza presso i paesi di prossima adesione.

Gli obiettivi enunciati nel programma 1998-2002 sono stati raggiunti. L'SSC ha poi introdotto nuovi metodi a seconda del fabbisogno suscitato dal piano d'azione dell'UEM.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici è valutata in due relazioni a scadenze regolari:

– relazione sull'attuazione del Piano d'azione dell'UEM;

– relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche economiche generali.

I progressi nell'attuazione del Piano d'azione dell'UEM (15/01/2003) – Conclusione del Consiglio

Il Consiglio ha approvato la 5a relazione del Comitato economico e finanziario sulle esigenze di informazione dell'UEM che esamina i progressi del piano d'azione sulle esigenze statistiche dell'UEM (piano d'azione dell'UEM), approvato dal Consiglio Ecofin (settembre 2000) e i progressi della relazione originale del Comitato monetario sulle esigenze di informazione dell'UEM approvato dal Consiglio Ecofin (gennaio 1999). I ministri decisero che la 5a relazione andava pubblicata.

Il Consiglio ritiene che vari Stati membri debbano sforzarsi ulteriormente per ottemperare agli obblighi loro imposti dal piano d'azione dell'UEM per migliorare le basi statistiche per le politiche economiche e monetarie nell'UEM/nell'UE. Gli obiettivi prefissati per la fine 2001 o 2002 in vari settori statistici non sono stati ancora raggiunti. Pur registrandosi chiari miglioramenti, molto resta da fare, soprattutto in Spagna e in Italia, ma anche in Francia. Per soddisfare le esigenze di un'analisi paese per paese, anche Grecia, Lussemburgo, Irlanda e Portogallo devono fare di più. Particolare attenzione meritano i settori della contabilità nazionale trimestrale per settore istituzionale (famiglie e società); le entrate e uscite pubbliche trimestrali; le esigenze dei mercati del lavoro; i nuovi ordini dell'industria e i dati del

commercio estero. Il Consiglio ritiene inoltre che per correggere difetti individuati nella relazione originale del Comitato Monetario, occorra riequilibrare le priorità statistiche e che gli Stati membri avviino delle azioni coordinate riguardo all'elenco dei principali indicatori congiunturali europei fissati dalla Commissione, alle statistiche di bilancia dei pagamenti e alle statistiche sui servizi.

Il Consiglio invita gli INS degli Stati membri a provvedervi quanto prima. Nel 2004 sarà presentata una relazione di controllo, comprendente i paesi di adesione.

Relazione della BCE sulla qualità delle economiche generali

Aspetti salienti – agosto 2003

Dopo la precedente relazione (agosto 2002), la fornitura di statistiche delle zona euro continua a migliorare ma è ben lungi dall'essere soddisfacente. Continua il processo di armonizzazione degli IACP. Nuovi risultati per la zona euro nel complesso: stime istantanee del PIL, dati dettagliati di contabilità nazionale sui redditi da lavoro dipendente e alcune variabili e branche di cui al regolamento sulle statistiche a breve termine. La tempestività migliora, in particolare per alcuni indicatori a breve termine. Sono miglioramenti importanti, ma nel complesso le statistiche economiche generali per la zona euro non colgono del tutto le esigenze degli utenti. Per la contabilità nazionale e le statistiche a breve termine il problema principale continua ad essere la tarda introduzione di regolamenti esistenti, per cui dati di buona qualità della zona euro sono pubblicati solo in parte, anche se coperti da regolamenti europei in vigore. I risultati della zona euro sono spesso tardivi o inesistenti per l'insufficiente copertura nazionale. Nel 2003, andrà completata l'attuazione del regolamento delle statistiche a breve termine del 1998. È auspicabile un rapido progresso della procedura legislativa per il nuovo regolamento. Mancano importanti aggregati trimestrali di contabilità nazionale per settori. Esistono ampie lacune nelle statistiche del mercato del lavoro sebbene la redazione di un nuovo regolamento sugli indici del costo della manodopera sia un importante progresso. Urgono ulteriori miglioramenti per gli IAPC (armonizzazione e miglioramento della qualità) e per gli aggregati del commercio estero (tempestività). La mancanza di dati per il settore dei servizi nella zona euro resta una questione aperta. È iniziato il lavoro per trattare in modo sufficientemente comparabile l'adeguamento stagionale e dei giorni lavorativi, ma risultati definitivi sono attesi solo a più lungo termine.

I principali indicatori congiunturali europei e il principio *"Europe first"* pongono obiettivi ambiziosi. Mirano non solo a statistiche migliori o nuove ma anche a coordinare meglio, a livello europeo, per esempio, calendari di pubblicazione e politiche di revisione.

I paesi di prossima adesione cercano di soddisfare i requisiti dell'UE e fanno progressi. La BCE ha iniziato a ricevere dati, ora disponibili via Eurostat. Il nuovo Piano d'azione per le statistiche dei paesi candidati fissa priorità per migliorare statistiche che sono assolutamente necessarie nei primi anni di appartenenza all'UE, come gli indicatori di convergenza.

Il flusso dei dati da Eurostat alla BCE ha funzionato senza grandi problemi tecnici. I dati trasmessi hanno tuttavia difetti di puntualità ed errori nazionali. La trasmissione di dati SEG dalla BCE alle banche centrali nazionali è stata estesa.

Riguardo alle procedure di debito e di deficit, Eurostat controlla regolarmente la qualità delle relative statistiche che gli sono trasmesse e ha pubblicato numerose decisioni sul trattamento

di importanti transazioni. Tali decisioni sono anche codificate nel "Manuale del SEC 95 sul deficit pubblico e il debito pubblico", che fissa norme di qualità per la relazione PDE.

Diffusione

– Revisione della maggior parte delle pubblicazioni sull'economia e sulle finanze secondo le nuove metodologie

– Miglioramento del programma di pubblicazione per focalizzarlo sulle priorità e sulla diffusione *on-line*

  – circa 1 milione di pagine di economia e finanze sono state consultate sul sito Web di Eurostat tra il 2001 e il 2002

  – dal 2000, il sito Web sugli euroindicatori è una delle pagine più consultate del sito di Eurostat.

– I dati sono pubblicati regolarmente e tempestivamente secondo programmi prestabiliti.

Illustrazione: Bilancia dei pagamenti

  – il volume dei dati pubblicati è aumentato del 254% (da 207.880 nel 1999 a 735.868 nel 2002)

  – tra il 1999 e il 2002, sono stati pubblicati 29 comunicati, 45 *Statistics in Focus* e 17 pubblicazioni ufficiali.

Assistenza statistica

Agli INS e ai paesi candidati è stata fornita assistenza statistica nella maggior parte delle aree della politica economica e monetaria per applicare le nuove metodologie e assistere i paesi nel miglioramento della qualità dei dati.

Conclusione:

Tenendo conto dell'introduzione del piano d'azione dell'UEM, il PCS è stato in gran parte attuato. Nel periodo sono intervenuti notevoli miglioramenti ma molto resta ancora da fare in aree come le statistiche sui servizi nell'UEM.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* sulla contabilità nazionale, gli utenti ritengono positivi i mutamenti nella qualità complessiva del servizio.

La BCE riferisce però che i dati statistici economici complessivi per la zona euro sono ancora lungi dal soddisfare le esigenze degli utenti.

b) Priorità - Pianificazione del lavoro

Secondo l'*esame continuo* sulla contabilità nazionale, gli utenti ritengono che l'approccio al piano d'azione dell'UEM progredisca ma hanno dubbi sul modo di fissare le priorità nel SSC.

I vari comitati vanno coordinati meglio. I partner ritengono il coordinamento e cooperazione dentro il SSC siano cambiati in meglio negli ultimi 3 anni.

c) Qualità

Nel periodo, la tempestività è stata notevolmente migliorata.

– Le stime istantanee degli IAPC sono ora pubblicate entro 2 giorni dopo la fine del periodo di riferimento e quelle dettagliate entro 17 giorni.

– Sono state terminate le stime istantanee per la zona euro e quelle a 45 giorni per UE15.

– Alla fine del 2002, l'attualità dei dati annuali è stata ridotta di 1 anno circa a 2,18 anni.

d) Efficacia

Il sistema statistico comunitario per le statistiche economiche e monetarie è relativamente efficace poiché fornisce i risultati previsti e, nel periodo, ha subìto regolari miglioramenti.

e) Norme internazionali

Non esistono valutazioni in questo senso.

f) Onere della risposta

Non esistono valutazioni in questo senso.

Conclusione:

Nel periodo, soddisfazione degli utenti, coordinamento, pianificazione e qualità dei dati sono progrediti in misura significativa.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici di politica economica e monetaria

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
40	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
41	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
42	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita
43	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita
52	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita
54	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita

55	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita
57	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita

Bibliografia

– Valutazione statistica dettagliata dei temi

– Conclusioni del Consiglio sulla 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM

– 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM

– Relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche economiche generali.

POLITICA COMMERCIALE COMUNE

Titolo del trattato	Temi del lavoro di Eurostat
TITOLO IX: POLITICA COMMERCIALE COMUNE	
Principali temi di lavoro per questo settore politico	53 – Commercio di beni 54 – Commercio di servizi e bilancia dei pagamenti 57 – Altre statistiche economiche (globalizzazione)
Altri temi importanti che vi contribuiscono	19 – Assistenza tecnica a paesi in transizione 20 – Preparazione d'ampliamento 21 – Cooperazione tecnica con paesi terzi 42 – Conti finanziari 52 – Politica monetaria e finanziaria

Principali esigenze statistiche della politica commerciale comune

- applicazione dei concetti e delle definizioni internazionali riviste per le statistiche del commercio, comprese quelle necessarie al SEC 95;
- il sistema Comext che raggruppa dati su Intrastat e Extrastat va migliorato, reso di uso più facile per l'utente ed esteso fino a integrare indici di volume degli scambi e di valore unitario;
- verranno effettuati studi con paesi terzi per aumentare la comparabilità dei dati necessari nei negoziati multilaterali e bilaterali;
- elaborazione di due regolamenti su: a) statistiche di bilancia dei pagamenti (BdP), scambio internazionale di servizi e flussi e posizioni degli investimenti esteri diretti; b) struttura e attività delle di filiali estere (FATS);
- elaborazione di indicatori per misurare l'effetto dell'economia globale sulle imprese, il mercato del lavoro e le statistiche del commercio e per sostenere la politica commerciale dell'UE (GATS - Accordo Generale sugli Scambi di Servizi). Verrà sviluppata la precisione e l'affidabilità delle statistiche sugli scambi internazionale di servizi, gli investimenti esteri diretti e il commercio delle filiali estere.

Risultati: la fornitura di servizi statistici nel commercio estero, bilancia dei pagamenti e statistiche a breve termine è molto migliorata durante il periodo nei seguenti settori:

Qualità dei dati:

- adozione del regolamento della Commissione sulle holding transfrontaliere (che introduce una soglia di esenzione dalla dichiarazione);
- progressi del progetto di regolamento per statistiche sulla bilancia dei pagamenti (BdP), commercio internazionale di servizi (CIS) e flussi e posizioni degli Investimenti esteri diretti (IED). Completamento del progetto di regolamento sulla struttura e l'attività delle filiali estere (FATS);
- miglioramento dell'attualità e affidabilità dei macro indicatori soprattutto nell'ambito del piano d'azione dell'UEM e delle necessità dei negoziati commerciali;
- miglioramento della qualità dei dati: stime provvisorie, controlli di qualità, analisi delle asimmetrie e redazione di relazioni sulla qualità;

– adozione di nuovi metodi sui beni e sui redditi da portafoglio nelle statistiche sulla bilancia dei pagamenti;

– ricorso a varie analisi per migliorare la comparabilità delle statistiche commerciali e messa a punto di metodi e strumenti per dare un quadro comune all'attività di riscontro.

Disponibilità dei dati:

– installazione della rete di raccolta dei dati per il commercio estero e la bilancia dei pagamenti con i paesi candidati e i paesi TACIS;

– miglioramento della diffusione e dell'attualità: ristrutturazione delle pubblicazioni; disponibilità di dati della bilancia dei pagamenti per i paesi candidati in New Cronos;

– miglioramento di vari aspetti del sistema Comext che raggruppa dati su Intrastat ed Extrastat: nuove funzioni, più agile accesso *on line* alle informazioni, aumento delle informazioni disponibili. Accesso ai dati dei paesi candidati.

Secondo l'*esame continuo* sul commercio di beni, gli utenti ritengono buona la qualità globale del servizio e opportuno fare ampio uso di Comext per fissare e attuare le principali politiche dell'UE.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di metodi principali

L'introduzione di nuovi metodi nei seguenti campi ha migliorato la capacità del SSC di misurare il fenomeno della globalizzazione:

– definizione e avvio di un progetto strategico 2001-2005 comprendente tutti gli aspetti metodologici, organizzativi e di TI (Edicom II);

– migliorati i collegamenti tra registri del commercio estero e registri delle imprese per misurare il commercio tra imprese;

– revisione dei sistemi di raccolta di BdP degli Stati membri grazie all'applicazione del regolamento della Commissione sulle holding transfrontaliere (che introducono soglie di esenzione);

– progressi del progetto di regolamento per statistiche sulla Bilancia dei pagamenti, Commercio internazionale di servizi e Flussi e posizioni degli Investimenti esteri diretti. Completamento del progetto di regolamento sulla struttura e l'attività delle filiali estere (FATS);

– elaborazione e pubblicazione del Manuale sulle statistiche del commercio internazionale di servizi (ONU, Commissione europea, FMI, OCSE, OMC) contenente le classificazioni e i concetti di riferimento per il commercio

transfrontaliero (EBOPS[13]) e quello attraverso la presenza commerciale, come le filiali estere (FATS (ICFA[14])

Occorre però aggiornare i metodi statistici dell'UE per migliorare la misura d'impatto della globalizzazione sull'economia e sul mercato del lavoro.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici nel commercio estero, bilancia dei pagamenti e statistiche a breve termine è notevolmente migliorata durante il periodo nelle seguenti aree:

Qualità dei dati:

– miglioramento dell'attualità e affidabilità dei macro indicatori soprattutto nell'ambito del piano d'azione dell'UEM e delle necessità dei negoziati commerciali;

– miglioramento della qualità dei dati: stime provvisorie, controlli di qualità, analisi delle asimmetrie, redazione di relazioni trimestrali sulle statistiche per la bilancia dei pagamenti, applicazione delle raccomandazioni dei vari gruppi tecnici sulla bilancia dei pagamenti;

– adozione di nuovi metodi sui beni e sui redditi da portafoglio nelle statistiche sulla bilancia dei pagamenti.

Disponibilità dei dati:

– installazione della rete di raccolta dei dati per il commercio estero e la bilancia dei pagamenti con i paesi candidati e i paesi TACIS;

– applicazione del nuovo regolamento sugli indicatori a breve termine e sulle indagini strutturali per altre statistiche economiche;

– il sito Web sugli Euroindicatori è pubblicamente disponibile e continuamente aggiornato;

– redazione di un elenco dei principali indicatori congiunturali europei con miglioramenti di qualità e punti di controllo temporale.

Diffusione

Nel periodo, la diffusione di statistiche sulla politica commerciale comune è migliorata.

La banca-dati Comext è stata consultata oltre 400.000 volte, nel periodo.

Il sistema migliorato permette l'integrazione dei dati, estrazioni massicce e un migliore accesso a distanza. Nel periodo, l'accesso interno medio è diminuito (-37%), quello esterno è aumentato (610%). In forte aumento le estrazioni (817% e 3816% rispettivamente).

---

13 EBOPS – Extended Balance of Payments Services Classification.

14 La nuova classificazione ICFA (categorie CITI per filiali estere) si basa sulla CITI (Classificazione industriale standard internazionale di tutte le attività economiche). Permette grande coerenza tra le statistiche sul commercio transfrontaliero e quelle sul commercio fondato sulla presenza di filiali.

Tra il 2000 e il 2002 sul sito Web di Eurostat sono state consultate circa 366.000 pagine sul commercio estero.

Il sito Web sugli Euroindicatori è stato uno dei siti più consultati.

Comunicati stampa e *Statistics in focus* sono regolarmente pubblicati tra le statistiche chiave:

– Dal 2000, sono state pubblicate 35 *Statistics in focus* circa sul commercio estero;

– Dal 2000, sono state pubblicate 29 *Statistics in focus* circa sugli Investimenti esteri diretti e sullo scambio di servizi;

– Il numero totale delle pubblicazioni di statistica di bilancia dei pagamenti è stato: 29 comunicati, 45 *Statistics in focus* e 17 pubblicazioni ufficiali;

– Il volume disponibile di dati sulla bilancia dei pagamenti è aumentato del 254% da 207.880 nel 1999 a 735.868 nel 2002;

Nel 2002, è uscito un numero di SIGMA, bollettino di statistiche europee centrato su statistiche e globalizzazione.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza statistica nel commercio estero e nella bilancia dei pagamenti ai paesi candidati per applicare i nuovi metodi e migliorare la qualità dei dati.

Conclusione:

Tenendo conto dell'introduzione del piano d'azione dell'UEM, il PCS, riguardo alla politica commerciale comune, è stato in gran parte attuato. Nel periodo sono intervenuti notevoli miglioramenti ma molto resta ancora da fare in aree come le statistiche sui servizi nell'UEM.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* sul commercio di beni, gli utenti ritengono buona la qualità globale del servizio e opportuno fare ampio uso di Comext per fissare e attuare le principali politiche dell'UE.

La BCE riferisce però che i dati statistici economici complessivi per la zona euro sono ancora lungi dal soddisfare le esigenze degli utenti.

Secondo l'*esame continuo* sulla bilancia dei pagamenti, il parere complessivo degli utenti è incoraggiante. C'è la sensazione che il servizio sia andato migliorando e un'opinione del tutto positiva riguardo al servizio di assistenza e alla pertinenza dei dati con loro lavoro.

b) Priorità - Piani di lavoro

Secondo l'*esame continuo* sul commercio dei beni, i partner sono soddisfatti con il funzionamento, l'organizzazione e l'efficienza delle strutture di pianificazione e di coordinamento nel campo del commercio dei beni.

I partner sono nel complesso soddisfatti con il funzionamento del SSC ma non con la capacità del SSC di apprendere dalle migliori pratiche statistiche.

c) Qualità

Nel periodo, l'attualità è molto migliorata. In media, i dati del commercio *intra* sono trasmessi 7,5 giorni prima del termine vincolante di 6 settimane, con un miglioramento di 9 giorni tra il 1999 e il 2001. Per i dati del commercio *extra* il miglioramento è di 4 giorni, ma supera di 2,2 giorni il limite delle 6 settimane.

Secondo l'*esame continuo*, precisione, affidabilità, coerenza, accessibilità, completezza e tempestività dei dati soddisfano gli utenti. I servizi forniti da pubblicazioni *on-line*, CD-ROM e su carta, sono sufficienti per gli utenti regolari, ma ne va migliorato l'accesso attraverso il Web e le informazioni derivate (elaborazione confidenziale, legami a tariffe ed ad altre informazioni).

d) Efficacia

Il sistema statistico sul commercio estero e sulla bilancia dei pagamenti è relativamente efficace poiché fornisce i risultati previsti e ottiene regolari miglioramenti.

e) Norme internazionali

Nel commercio di beni, i concetti comunitari sono nel complesso coerenti con quelli dell'ONU.

Il lavoro di classificazione fatto insieme alle organizzazioni internazionali ha permesso di completare le classificazioni e i concetti di riferimento per il commercio transfrontaliero (EBOPS[15]) e quello attraverso la presenza di filiali, FATS (ICFA[16]).

I concetti per la bilancia dei pagamenti, sono coerenti a quelli del relativo manuale del FMI.

I nuovi regolamenti sulla bilancia dei pagamenti sono del tutto coerenti con il nuovo manuale sulle statistiche per lo scambio internazionale di servizi (ONU, Commissione europea, FMI, OCSE, OMC).

f) Onere della risposta

Nel commercio di beni, l'aumento di dichiarazioni commerciali per via elettronica, dal 68% nel 1998 al 74% nel 2000, ha contribuito a ridurre l'onere della risposta.

Conclusione:

Nel periodo, tutte le strategie del programma per statistiche sul commercio di beni e di bilancia dei pagamenti, sono state migliorate.

Valutazione riassuntiva di tutti i temi statistici di politica economica e monetaria

---

15 EBOPS – Extended Balance of Payments Services Classification.

16 La nuova classificazione ICFA (categorie CITI per filiali estere) si basa sulla CITI (Classificazione industriale standard internazionale di tutte le attività economiche). Permette grande coerenza tra le statistiche sul commercio transfrontaliero e quelle sul commercio fondato sulla presenza di filiali.

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
53	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
54	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita
57	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi
- Conclusioni del Consiglio sulla 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM
- 5a relazione sull'attuazione delle esigenze di informazione nell'UEM
- Relazione della BCE sulla qualità delle Statistiche economiche generali.
- *Esame continuo* del commercio di beni.

POLITICA SOCIALE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E GIOVENTÙ

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XI: POLITICA SOCIALE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E GIOVENTÙ	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	31 – Popolazione 32 – Mercato del lavoro 33 – Istruzione 35 – Salute, sicurezza e tutela del consumatore 36 – Ripartizione dei redditi e di condizioni di vita 37 – Protezione sociale 38 – Altre statistiche sociali (statistiche delle abitazioni)

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– Consolidare e analizzare il lavoro su popolazione e migrazione;

– Sviluppare statistiche armonizzate su disoccupazione e mercato del lavoro (indagine sulle forze di lavoro (IFL), statistiche trimestrali sul costo della manodopera);

– Soddisfare vecchie e nuove esigenze della formazione professionale continua,

– Continuare i progetti statistici su salute e sicurezza;

– Migliorare la statistica su distribuzione del reddito, condizioni di vita, emarginazione sociale;

– Coordinare i lavori d'indagine sull'uso del tempo;

– Consolidare le statistiche sulla protezione sociale.

Dopo il 2000, le misure di politica sociale dei vertici di Lisbona, Cardiff e Lussemburgo sono divenuti punti di riferimento primari per lo sviluppo del programma di lavoro.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo della politica sociale sono stati raggiunti. Nel periodo, è molto migliorato il ricorso a nuovi metodi e nuove norme, la fornitura di servizi statistici e la diffusione di dati su popolazione, mercato del lavoro, istruzione, salute, sicurezza, distribuzione dei redditi e protezione sociale. L'SSC è capace di soddisfare le nuove esigenze statistiche fissate dal vertice di Lisbona.

Alcuni progetti (statistiche sull'istruzione) sono stati frenati dai vincoli di bilancio.

In che misura è stato attuato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

In tutti i temi statistici sono stati introdotti norme e metodi nuovi:

Popolazione

– Ricorso alle raccomandazioni Eurostat-ECE sul censimento 2001 per raccogliere dati relativi a 32 paesi;

– Sviluppo di una nuova metodologia per calcolare indicatori demografici armonizzati;

– Studi vari per rivedere alla base le proiezioni armonizzate sulla popolazione di Eurostat.

Mercato del lavoro

– Adozione di una definizione armonizzata di disoccupazione;

– Indice trimestrale sul costo della manodopera migliorato con un nuovo regolamento del Consiglio e l'inclusione dei risultati dei paesi candidati;

– Adozione di un regolamento quadro del Consiglio, su struttura dei costi della manodopera e delle retribuzioni, e dei relativi regolamenti della Commissione. Stati membri e paesi di prossima adesione hanno fornito dati per la prima indagine sui costi della manodopera ai sensi di tale regolamento.

Istruzione

– Preparazione di una base giuridica per la formazione professionale;

– Sviluppo e applicazione di una classificazione dettagliata su campi dell'istruzione e della formazione basate sulla CITE (manuale compreso);

– Proposta quadro "measuring lifelong learning" (relazione della TF-MLLL);

– Preparazione di un'indagine sull'istruzione per adulti.

Protezione sociale

– Collegamenti tra dati SESPROS e i conti nazionali nel campo della protezione sociale;

– Elaborazione di un metodo di raccolta dei dati sulla politiche del mercato del lavoro.

Sul tema Distribuzione dei redditi e condizioni di vita, ulteriore elaborazione del manuale metodologico di Eurostat, il cui completamento tarda a causa dei vincoli di bilancio.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici nei campi che seguono è notevolmente aumentata.

Popolazione

– Statistiche sulla migrazione e l'asilo più complete e armonizzate;

– Raccolta di nuovi tipi di dati mensili sull'asilo e la migrazione illegale; estensione ai paesi CEC, Islanda e Norvegia. Si sta cominciando a estendere la pubblicazione di tali dati.

Mercato del lavoro

– La maggior parte degli Stati membri effettua un'indagine continua sulle forze di lavoro;

– - La maggior parte degli Stati membri e dei paesi di prossima adesione usa i moduli *ad hoc* per l'IFL;

– Dati annuali sui costi della manodopera, le retribuzioni annue e i salari minimi sono ricevuti in base a un nuovo accordo verbale;

– Dal 2000, stime mensili sulla disoccupazione pubblicate secondo le scadenze negli Stati membri e nei paesi di prossima adesione;

– Prime indagini pilota sulle offerte di lavoro.

Istruzione

– Terminati sviluppo ed esecuzione dell'indagine sulla formazione professionale continua 2 (diffusione compresa);

– Paesi candidati e dell'Europa sud-orientale integrati nella raccolta dei dati sull'istruzione;

– Sviluppo di una banca-dati integrata di produzione per statistiche sull'istruzione;

– Uso e analisi del modulo *ad hoc* IFL 2000 sulla transizione dalla scuola alla vita attiva;

– Sviluppo del modulo *ad hoc* IFL 2003 sull'apprendimento per tutto l'arco della vita;

– Valutazione e revisione delle variabili standard sull'istruzione e la formazione nell'IFL;

– Raccolta dati pilota sull'apprendimento delle lingue straniere nelle scuole.

Salute, sicurezza e protezione dei consumatori

– riguardo alle statistiche sulla salute e la sicurezza sul lavoro, è stata effettuata la raccolta sistematica dei dati e si seguono gli sviluppi metodologici;

– *Statistiche europee degli infortuni sul lavoro (Statistics on Accidents at Work-ESAW)*: è terminata l'analisi e la diffusione delle statistiche 1994-2000 (fase II, dati delle PMI, primi elementi sui costi socioeconomici, infortuni in itinere).

Ripartizione dei redditi e condizioni di vita:

– sono stati pubblicati i dati per gli indicatori strutturali e di Laeken per i paesi UE;

– grandi progressi del lavoro sulla povertà e l'emarginazione sociale fatto insieme al Gruppo Indicatori del Comitato per la protezione sociale;

– quasi finita l'indagine sul bilancio delle famiglie (IBF) per la nuova tornata (1999);

– dati IBF (e relativa metodologia) raccolti anche per i paesi candidati.

Protezione sociale

– raccolta regolare dei dati SESPROS per 20 paesi;

– avvio della nuova raccolta di dati sul numero di beneficiari delle pensioni;

– avvio di un'indagine pilota su spesa e partecipanti alla PML; valutazione dei risultati;

– 4 raccolte complete di dati su 3 prodotti: spesa, partecipanti e informazioni qualitative sulle azioni;

– produzione degli indicatori strutturali per la relazione di primavera 2003 al Consiglio.

Diffusione

Vari miglioramenti nel campo della diffusione, come ampliamento delle banche-dati, maggior diffusione *on-line* e semplificazione del programma di pubblicazione, attraverso:

– pubblicazione delle relazioni 2000, 2001 e 2002 "Situazione sociale dell'Unione europea" in collaborazione con la DG Occupazione e la DG Affari sociali;

– produzione del tascabile "Condizioni di vita in Europa" (ed. 2000);

– produzione di pubblicazioni sulla parità dei sessi;

– oltre 100 *Statistics in focus* elettroniche gratuite su numerosi temi relativi alla popolazione e alle statistiche sociali.

È emerso un significativo aumento delle consultazioni delle statistiche sociali:

– crescita delle estrazioni della banca-dati: +700%

– 1,1 milioni di pagine consultate sul sito Web su questo tema, pari al 19% di tutte le consultazioni del sito WEB di Eurostat

– dal 1998, CD-ROM contenenti microdati ECHP è stato diffuso ai ricercatori.

Assistenza statistica

È stata fornita un'ampia assistenza statistica ai paesi candidati e mediterranei in gran parte dei campi delle statistiche sociali.

Conclusione:

Gli obiettivi del PSC nel campo della politica sociale sono stati raggiunti. Nel periodo sono intervenuti notevoli miglioramenti con l'introduzione di norme e metodi nuovi, la fornitura di servizi statistici e la diffusione. L'SSC è in grado di rispondere alle nuove esigenze statistiche del vertice di Lisbona.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* dell'Indagine sulle forze di lavoro e sulla soddisfazione degli utenti che sono nel complesso soddisfatti della qualità del servizio fornito da Eurostat. Gli utenti apprezzano pertinenza e precisione dei dati ma sono insoddisfatti della loro tempestività.

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

In genere, i partner ritengono adeguate le strutture di pianificazione e coordinamento del SSC pur con differenze da un settore all'altro. Tutti i partner riconoscono miglioramenti nel livello generale di cooperazione e coordinamento del SSC e nella produzione statistica nazionale.

Il coordinamento con istituzioni internazionali, DG (Istruzione e cultura; occupazione) della Commissione e il CEDEFOP è stato sviluppato per migliorare l'efficacia del programma.

c) Qualità

Gli utenti ritengono positivo il cambiamento nella qualità globale del servizio. Migliorata anche del 25% (1 anno) la tempestività dei dati ma gli utenti sono ancora insoddisfatti.

d) Efficacia

Non esiste una valutazione dell'efficacia del programma. Ma il maggior coordinamento con le organizzazioni internazionali e tra istituzioni europee, la chiara individuazione delle esigenze degli utenti e la maggior diffusione delle statistiche sociali fanno ritenere che nel periodo l'efficacia del programma sia migliorata.

e) Norme internazionali

Grandi progressi d'ordine metodologico ottenuti dalla collaborazione con le organizzazioni internazionali hanno reso più comparabili le statistiche comunitarie. Il recente progetto SILC adotta la maggior parte delle raccomandazioni del Gruppo di Canberra sul reddito.

f) Onere della risposta

L'onere della risposta nel campo della migrazione e della demografia è stato ridotto grazie alla raccolta congiunta di dati.

Conclusione

Le strategie del programma hanno fatto grandi progressi nel periodo.

Principio di sussidiarietà

Nel campo delle statistiche sociali, il principio di sussidiarietà è stato del tutto rispettato.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Le statistiche sociali non hanno oggi risorse sufficienti rispetto alle esigenze benché l'aspetto *sociale* sia molto più importante ora che agli albori della Comunità. Il trattato di Roma parla poco di politica sociale e molto di politica economica, ma dopo i trattati di Maastricht e di Amsterdam circa un terzo delle preoccupazioni comunitarie (7 titoli su 21 nel trattato attuale) sono *sociali*. Il Consiglio di Lisbona (2000) ha deciso di mirare a un'economia basata sulla

conoscenza e di grande coesione sociale e di misurare i progressi in tale direzione con gli indicatori strutturali. Circa un terzo degli indicatori strutturali è *sociale*, e il lavoro dell'area *sociale* (come la definizione e la fornitura di indicatori) è notevolmente aumentato dal 2000.

Ma le risorse non sono state adeguate. La ripartizione delle risorse statistiche tra i vari settori non è mutata dai tempi in cui i problemi sociali erano meno importanti di quelli economici (o agricoli o industriali). Anche l'importo totale delle risorse statistiche non è aumentato. Ciò significa che in campo sociale va svolto più lavoro con le stesse risorse. Per molti importanti temi del programma statistico Eurostat ha 1 solo funzionario permanente e talora anche meno.

Attualmente, alcuni progetti statistici nel campo dell'istruzione e della salute sono in ritardo a causa dei vincoli di bilancio. Eurostat sta cercando di definire nuove strategie per le statistiche sociali (insieme ai DG degli INS ad Atene) e di soddisfare la domanda che cresce. Serviranno più risorse se vogliamo prendere sul serio questa strategia.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici delle statistiche sociali

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
31	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
32	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
33	Effettuata	Significativamente migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
35	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
36	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
37	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
38	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi

CULTURA

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XII: CULTURA	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	34 - Cultura

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

Sviluppo di una serie di statistiche culturali a partire da fonti già esistenti.

Risultati: gli obiettivi della statistica comunitaria nel campo della cultura sono stati raggiunti da Eurostat solo in parte a causa della sua carenza di risorse.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Si sono avuti sviluppi metodologici significativi, raccolta di dati e analisi su 3 temi principali:

– posti di lavoro nella cultura: prima raccolta di dati ed esame dell'occupazione in campo culturale in tutti gli Stati membri;

– spesa culturale e aspetti finanziari: effettivi progressi nella questione dei metodi di misura;

– partecipazione ad attività culturali: elaborazione di un questionario usato nell'indagine Eurobarometro,.

Relazione metodologica sulle statistiche culturali nell'UE.

Proposta articolata di un'indagine su vasta scala sulla partecipazione alle attività culturali.

Lavori in ritardo per carenza di risorse. Obiettivo solo parzialmente raggiunto.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici, limitatasi a definire metodi e a raccogliere dati per l'indagine Eurobarometro, è migliorata ma molto resta da fare per applicare tutte le norme sviluppate.

Diffusione

I risultati dell'indagine Eurobarometro sono stati diffusi attraverso la DG Stampa.

Assistenza statistica

Non è stata fornita alcuna assistenza.

Conclusione:

Gli obiettivi della statistica comunitaria nel campo della cultura sono stati raggiunti da Eurostat solo in parte a causa della sua carenza di risorse.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Non sono disponibili informazioni.

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

Non sono disponibili informazioni.

c) Qualità

Non sono disponibili informazioni.

d) Efficacia

Non sono disponibili informazioni.

e) Norme internazionali

Non sono disponibili informazioni.

f) Onere della risposta

Non sono disponibili informazioni.

Conclusione

Le strategie del programma registrano notevoli progressi nel periodo.

Principio di sussidiarietà

Nel campo di statistiche sociali il principio di sussidiarietà è stato del tutto rispettato.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici della cultura

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
34	Parzialmente effettuata	Migliorata	Nessuna diffusione	Nessuna assistenza

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi

SANITÀ PUBBLICA

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIII: SANITÀ PUBBLICA	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	35 – Salute, sicurezza e tutela dei consumatori 37 – Protezione sociale

Principali obiettivi del lavoro statistico

– Istituire indicatori comunitari della salute che selezionino dati e informazioni pertinenti, per scambi tra Stati membri, Commissione e organi internazionali, in base a concetti che rendano tali dati comparabili;

– Sviluppare una rete comunitaria per condividere e trasferire dati sulla salute tra Stati membri, Commissione e organi internazionali (basata sul progetto telematico IDA-CARE);

– Sviluppare metodi e strumenti per analizzare e riferire stato, tendenze e fattori determinanti della salute nonché gli effetti delle politiche incentrate sulla salute.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo delle politiche di sanità pubblica sono stati raggiunti. Nel periodo, si sono ottenuti notevoli miglioramenti introducendo norme e metodi nuovi. L'introduzione di tali metodi non è però terminata e l'assistenza fornita è stata limitata dai vincoli di bilancio.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Norme e metodi nuovi sono stati messi a punto e introdotti nel campo della sanità pubblica, della sicurezza sul luogo di lavoro e della protezione sociale:

Salute, sicurezza e protezione dei consumatori

– Sulle cause di morte, un progetto per migliorare pratiche e codifica è sfociato in una serie di raccomandazioni;

– È stato preparato un Modulo sanitario minimo europeo (MEHM) da includere nelle *Statistiche sui redditi e le condizioni di vita* (UE-SILC); i direttori delle statistiche sociali hanno approvato una strategia per realizzare entro il 2006 un *Sistema europeo di indagini sulla salute* (EHSS), in particolare un'Indagine europea essenziale sulla salute mediante interviste (ECHIS), basata su moduli standard (MEHM, stato e fattori determinanti della salute, uso della sanità, variabili del contesto) da includere nelle indagini nazionali;

– Riguardo alle *Statistiche delle cure sanitarie (CARE)*: adozione di orientamenti e progetti pilota per realizzare gradualmente il Sistema dei conti della salute (SHA), che usa nuovi dati finanziari o adatta quelli esistenti (risorse e forza di lavoro) alle nuove condizioni;

– Riguardo alle *Statistiche europee delle malattie professionali (EODS)* adozione di metodi, e classificazioni. Attuazione nel 2001 (in 14 Stati membri) della prima fase comprendente i dati su esposizioni, gradi di gravità e diagnosi medica.

Protezione sociale

– Terminato il lavoro sui collegamenti tra dati SESPROS e contabilità nazionale nel campo della protezione sociale;

– Elaborazione di metodi per raccogliere dati sulle politiche relative al mercato del lavoro.

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici nei seguenti campi è notevolmente aumentata.

Salute, sicurezza e protezione dei consumatori

– Sulle Cause di morte (COD): terminata l'analisi e la diffusione delle statistiche 1994-2000;

– Sulle Indagini sanitarie e legate alla sanità (HIS): effettuata nel 1999 la raccolta e l'analisi dei dati su 12 voci in base ai moduli sulla salute delle indagini nazionali sulla popolazione; estesa a 18 voci per la seconda raccolta di dati, del 2002.

Diffusione

Vari miglioramenti nel campo della diffusione, come ampliamento delle banche-dati, maggior diffusione *on-line* e semplificazione del programma di pubblicazione, attraverso:

– pubblicazione delle relazioni 2000, 2001 e 2002 "Situazione sociale dell'Unione europea" in collaborazione con la DG Occupazione e la DG Affari sociali;

– produzione del tascabile "Condizioni di vita in Europa" (ed. 2000);

– oltre 100 Statistics in focus elettroniche gratuite su numerosi temi relativi alla popolazione e alle statistiche sociali.

È emerso un significativo aumento delle consultazioni delle statistiche sociali:

– crescita delle estrazioni della banca-dati: +700%

Assistenza statistica

Ai paesi candidati e agli Stati membri è stata fornita una certa assistenza per applicare i nuovi metodi.

Conclusione

Gli obiettivi di PSC nel campo di politica di sanità pubblica sono stati raggiunti. Nel periodo, è migliorata l'adozione di norme e di metodi nuovi. Ma l'applicazione di questi metodi nuovi non è ancora terminata e l'assistenza data è stata anche limitata da vincoli di bilancio.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Anche se il crescente interesse degli utenti per le statistiche sulla sanità pubblica e la protezione sociale è un segnale positivo del loro livello di soddisfazione, in proposito sono state effettuate apposite indagini.

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

In genere, i partner ritengono adeguate le strutture di pianificazione e coordinamento del SSC pur con differenze da un settore all'altro. Tutti i partner riconoscono miglioramenti nel livello generale di cooperazione e coordinamento del SSC e nella produzione statistica nazionale.

Il coordinamento con istituzioni internazionali (OMS, OCSE) e DG della Commissione (SANCO e Occupazione) è stato notevolmente sviluppato per migliorare l'efficacia del programma. A richiesta del CPS, il lavoro sulla sanità pubblica è stato sviluppato insieme agli Stati membri nel quadro del Gruppo direttivo sulle statistiche della salute.

c) Qualità

L'attuazione del programma ha portato il numero di dati disponibili per le statistiche sulla salute, la sicurezza e la protezione sociale a 4.5 milioni circa (fonte: New Cronos) contro i 3/400.000 all'inizio del periodo.

d) Efficacia

Il sistema statistico sulla salute e la protezione sociale è relativamente efficace poiché coglie gli obiettivi del programma. Ma l'efficacia del programma non è stata valutata.

e) Norme internazionali

Grandi progressi d'ordine metodologico ottenuti dalla collaborazione con le organizzazioni internazionali hanno reso più comparabili le statistiche comunitarie. Sull'invalidità, Eurostat ha dato un contributo a livello mondiale, alle Nazioni Unite.

f) Onere della risposta

Una graduale riduzione dell'onere della risposta è stata ottenuta nelle statistiche sulle cause di morte e sugli infortuni sul lavoro.

Conclusione

Le strategie del programma hanno fatto molti progressi nel periodo.

Principio di sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà è stato del tutto rispettato nel campo delle statistiche sulla salute, la sicurezza e la protezione sociale.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Taluni progetti di statistiche sulla salute e l'assistenza ai paesi candidati hanno subìto ritardi a causa di vincoli di bilancio. Anche la stabilità delle risorse umane e dei finanziamenti da parte di altre DG sono due questioni che ostacolano il raggiungimento degli obbiettivi.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici della sanità pubblica

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
35	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
37	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIV: PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	35 – Sicurezza di salute e tutela del consumatore 36 – Ripartizione dei redditi e di condizioni di vita

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– fornire assistenza tecnica per la raccolta e la valutazione di dati.

Risultati: sono stati elaborati metodi e si sono raccolti dati per pubblicazioni sui consumatori in Europa.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Sviluppo di nuovi metodi e raccolta di dati per pubblicazioni sui consumatori in Europa.

Fornitura di servizi statistici

Informazioni sui consumatori sono disponibili nella pubblicazione "Consumatori in Europa" e nelle banche-dati corrispondenti.

Diffusione

Sono stati evidenziati vari aspetti della protezione dei consumatori grazie ai seguenti mezzi:

– pubblicazione delle relazioni 2000, 2001 e 2002 "Situazione sociale dell'Unione europea" in collaborazione con la DG Occupazione e la DG Affari sociali;

– produzione del tascabile "Condizioni di vita in Europa" (ed. 2000);

– oltre 100 *Statistics in focus* elettroniche gratuite su numerosi temi relativi alla popolazione e alle statistiche sociali.

Assistenza statistica

Non è stata fornita alcuna assistenza.

Conclusione

La DG SANCO si è sforzata in passato di aiutare Eurostat. Grazie anche a tali sforzi, la tutela dei consumatori è una delle priorità del PSC per il 2003 e ha un posto preminente nel PSC 2003-2007. Ma, ciononostante, non si sono ottenuti progressi significativi.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Non sono disponibili informazioni.

b) Priorità – Piani di lavoro - Coordinamento

Non sono disponibili informazioni.

c) Qualità

Non sono disponibili informazioni.

d) Efficacia

Non sono disponibili informazioni.

e) Norme internazionali

Non sono disponibili informazioni.

f) Onere della risposta

Non sono disponibili informazioni.

Conclusione:

Nel periodo, le strategie del programma hanno registrato notevoli progressi.

Principio di sussidiarietà

Nel campo della protezione dei consumatori, il principio di sussidiarietà è stato rispettato.

Equilibrio tre esigenze e risorse

Le risorse per questo tema sono attualmente molto limitate e andranno aumentate se si vorranno ottenere ulteriori progressi.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi alla protezione dei consumatori

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
35	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Non fornita
36	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Non fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

RETI TRANSEUROPEE

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XV: RETI TRANSEUROPEE	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	45 - Energia e materie prime 48 - Trasporti 49 - Comunicazioni
Altri temi importanti che vi contribuiscono	73 - Scienza e tecnologia 53 - Commercio di beni

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

Fornire le informazioni statistiche e i servizi per:

– controllare il funzionamento del mercato interno dell'energia (bilanci energetici, commercio estero, tendenze a breve termine, dati strutturali);

– valutare l'efficacia della concorrenza nelle industrie di rete, trasparenza e prezzi per gli utenti finali compresi;

– monitorare la sicurezza della fornitura.

Migliorare il sistema statistico per meglio rispondere a problemi di sviluppo sostenibile, in particolare nel campo:

– delle fonti energetiche rinnovabili;

– dell'uso razionale dell'energia (cogenerazione, efficienza energetica);

Migliorare le conoscenze sull'uso finale dell'energia, con indagini dirette sui consumatori.

integrare gradualmente nel SSC i paesi di prossima adesione, adeguare i loro sistemi alle norme UE, anche grazie a un'attività regolare di relazioni.

Creare un ambiente favorevole alla diffusione di dati di riferimento.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo delle reti transeuropee sono stati raggiunti. Nel periodo è molto migliorata l'applicazione di nuovi metodi, la fornitura e la diffusione di servizi statistici. Resta da migliorare l'attualità.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Sono stati introdotti nuovi metodi in base agli obiettivi dei seguenti settori:

Energia

Sono stati sviluppati o migliorati nuovi metodi nel campo della cogenerazione, consumo (metodo gradi-giorno).

Trasporti

– Sviluppo (Eurostat) di una nuova classificazione internazionale standard delle merci trasportate (NST-2000), approvata dalla conferenza degli statistici europei (CES) nel 2002;

– Sostituzione della direttiva del 1980 sulle statistiche del trasporto su strada con un nuovo regolamento del Consiglio e raccolta dei dati secondo il nuovo regolamento;

– Adozione (Parlamento e Consiglio) di 2 nuovi regolamenti sulle statistiche dei trasporti ferroviari e aerei;

– Adozione (Commissione) di 6 atti esecutivi (statistiche sui trasporti stradali e marittimi);

– Pubblicazione di metodologie e di indicatori chiave sul trasporto intermodale di merci.

Comunicazioni

– Sviluppo di un quadro statistico con un progetto strategico sulla società dell'informazione;

– Metodologia per inserire nelle statistiche sulla comunicazione mutamenti e nuovi aspetti.

Fornitura di servizi statistici

Nel periodo, la fornitura di servizi statistici nel campo delle reti transeuropee è migliorata. È cresciuto il numero di dati disponibili nel campo dei trasporti e delle comunicazioni. Sono disponibili dati per tutti i tipi di trasporto e della società dell'informazione.

Diffusione

Nel periodo, la diffusione di statistiche su energia, trasporti e comunicazioni è migliorata. Per i trasporti, ad esempio, l'estrazione dalla banca-dati è aumentata dell'83%.

Varie *Statistics in Focus* su carta e *on-line* (gratuite) hanno affrontato i seguenti temi

Energia:

– forniture di petrolio intra-UE

– Economia del petrolio

– Economia del gas naturale

– Prezzi dell'elettricità per l'industria e le famiglie

– Prezzi del gas.

Trasporti:

– Trasporti di merci su strada

– Trasporti per vie navigabili interne

– Infrastruttura di trasporto

– Trasporti marittimi.

Comunicazioni:

– Statistiche della società dell'informazione

– Telecomunicazioni in Europa.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza statistica ai paesi candidati per adeguare ai regolamenti UE i dati su trasporti, energia e comunicazioni.

Conclusione**:**

Gli obiettivi del PSC nel campo delle reti transeuropee sono stati raggiunti. Nel periodo sono stati ottenuti notevoli miglioramenti ma molto resta da fare nel campo della tempestività.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo le osservazioni della DG, i dati dovuti a recenti atti giuridici (come le statistiche marittime) sono utili alle unità che decidono le politiche.

Desta preoccupazione:

– l'incoerenza tra le statistiche di Eurostat e quelle di altre fonti di dati;

– la lenta reazione all'esigenza di nuovi dati, p. es. per la ripartizione modale (cfr. Libro Bianco, 2001).

b) Priorità – Piani di lavoro

La pianificazione è migliorata riguardo:

– al programma di lavoro annuale (PLA) esaminato con gli Stati membri in riunioni di coordinamento annuali (Comitato di coordinamento per le statistiche dei trasporti);

– agli obiettivi derivati dal PLA, definiti a livello di unità e di attività nel programma di sviluppo delle unità (PDU).

c) Qualità

I nuovi atti giuridici hanno aiutato a risolvere problemi di qualità soprattutto nelle statistiche stradali. Ma, in altri settori, l'aumento dei dati ha fatto emergere nuove questioni di qualità.

d) Efficacia

Il programma statistico su trasporti, energia e comunicazioni è riuscito a migliorare la copertura dei vari mezzi di trasporto e far aumentare le informazioni raccolte e diffuse.

La carenza di personale ha rallentato la fornitura di indicatori importanti per le decisioni politiche e lo sviluppo di nuovi settori nelle statistiche dei trasporti e delle comunicazioni.

e) Norme internazionali

Le statistiche comunitarie sono ora più comparabili a quelle di altre aree del mondo grazie ai seguenti miglioramenti:

– introduzione (Eurostat) della 3a edizione del Glossario per le Statistiche dei Trasporti per 55 Stati membri dell'UNECE;

– raccolta di statistiche dei trasporti da parte dei paesi candidati nel contesto d'ampliamento secondo metodi comunitari e da parte dei paesi mediterranei (MEDTRANS).

f) Onere della risposta

I nuovi atti giuridici hanno causato nei trasporti un forte aumento dell'onere della risposta.

Conclusione:

Tutte le strategie del programma, tranne l'onere della risposta, sono migliorate nel periodo.

Principio di sussidiarietà

In questo campo, il principio di sussidiarietà è stato rigorosamente rispettato.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Poiché la raccolta di dati per le statistiche dei trasporti si basa in gran parte su atti giuridici, gli Stati membri hanno erogato generose risorse supplementari a livello nazionale e regionale per soddisfare il fabbisogno di dati della politica comune dei trasporti. Né essi né il Parlamento hanno però considerato la conseguente necessità di personale presso Eurostat, che ha dovuto esternalizzare l'intera produzione statistica di routine, escludendo con ciò i dati confidenziali.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi ai trasporti

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
45	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
48	Effettuata	Significativamente migliorata	Significativamente migliorata	Fornita in ampia misura
49	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Riferimenti:

- Valutazione statistica dettagliata dei temi

INDUSTRIA

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XVI: INDUSTRIA	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	44 – Industria 45 – Energia e materie prime 66 – Statistiche agroindustriali
Altri temi importanti che vi contribuiscono	53 – Commercio di beni

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– applicare i regolamenti sulle statistiche strutturali sulle imprese e sugli indicatori a breve termine dell'industria;

– semplificare e rendere più efficace il sistema PRODCOM;

– integrare le future statistiche dell'acciaio nell'attuale sistema di statistiche industriali;

– sviluppare indicatori su investimenti immateriali, subappalto e globalizzazione nel contesto dell'applicazione del regolamento sulle statistiche strutturali delle imprese.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo dell'industria sono stati raggiunti. Il sistema PRODCOM va però migliorato e non è stato trovato alcun metodo operativo per rilevare gli investimenti immateriali. La fornitura di servizi statistici è migliorata; esiste una maggior disponibilità e diffusione dei dati. Anche la loro qualità è migliorata in termini di attualità e comparabilità. Sarebbe auspicabile una miglior soddisfazione degli utenti del programma e una politica di valutazione che affronti tali questioni in futuro.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Nel periodo sono state introdotte norme e metodi nuovi.

Industria

Statistiche strutturali sulle imprese (SSI)

– L'adozione nel 1999 di un nuovo regolamento sui criteri di valutazione della qualità dei dati nel campo delle statistiche strutturali ha contribuito a migliorare la qualità;

– È stato sviluppato un metodo armonizzato per la demografia delle imprese. I dati ad essa relativi sono ora raccolti da 11 paesi.

Statistiche a breve termine

– Adozione dei regolamenti che definiscono le variabili; definizione di "Gruppo industriale principale"

Energia

Sono stati sviluppati o migliorati nuovi metodi nel campo della cogenerazione e del consumo (metodo gradi-giorno).

Fornitura di servizi statistici

La fornitura di servizi statistici nel campo delle statistiche industriali è migliorata per tutti i temi.

Industria

- Applicazione del regolamento 58/97 centrato sulla qualità dei dati, che è molto migliorata;
- Adeguamento della normativa al progresso tecnico ed economico con un regolamento della Commissione del 2002;
- Terminato il progetto strategico sugli indicatori strutturali;
- I paesi candidati completano la raccolta di dati per statistiche strutturali e a breve termine;
- Avvio dell'applicazione del regolamento 1165/98, continuata per una serie di indicatori di buona qualità;
- Pubblicazione tempestiva e regolare di vari indicatori Eurostat e BCE metà circa dei quali, tra cui quelli più importanti per l'analisi del ciclo congiunturale, è raccolta e pubblicata in modo regolare;
- Controllo regolare della qualità dei dati delle statistiche a breve termine, significativamente migliorata nel periodo di riferimento;
- Ampliato, con un regolamento che lo emenda, il campo d'applicazione del regolamento 165/98 che estenderà e adatterà la raccolta dei dati alle esigenze degli utenti.

PRODCOM

- Il settore statistico PRODCOM potrebbe stabilizzarsi nonostante le gravi rotture dal 1999 al 2001;
- Possibile il parziale miglioramento della completezza e della qualità dei dati ma richiede ulteriore attenzioni.

Statistiche dell'acciaio

- La raccolta di statistiche dell'acciaio è terminata nei termini previsti. Esse sono incluse nelle statistiche strutturali sulle imprese e in PRODCOM.

Statistiche agroindustriali

Introduzione dei bilanci di approvvigionamento alimentare;

- nel campo di sicurezza dei prodotti alimentari, esiste un primo inventario di dati disponibili e si sono raggiunti i primi accordi con la DG SANCO.

Nel complesso, alla fine del 2002, la banca-dati sull'energia conteneva 3 milioni di valori.

Le statistiche strutturali sull'impresa, sull'impresa a breve termine e sulla produzione contengono a 46 milioni di valori, con un aumento significativo durante il periodo.

Diffusione

La diffusione delle statistiche industriali è in genere migliorata nel periodo. Le statistiche strutturali sulle imprese, a breve termine e sulla produzione sono fra le più consultate. Nel periodo, le estrazioni dalla banca-dati sono aumentate del 934%. L'attività di pubblicazione si è arricchita di una serie "Panorama dell'industria dell'UE" e di una pubblicazione trimestrale. Sul sito WEB di Eurostat, gli indicatori strutturali sono fra i 5 prodotti più consultati. I principali indicatori delle statistiche a breve termine sono ora regolarmente pubblicati in comunicati stampa che trovano un'eco sempre più vasta.

Resta la questione dell'accessibilità alle statistiche dettagliate dell'industria.

Assistenza statistica

Nel complesso agli Stati membri e ai paesi candidati è stata fornita un'ampia assistenza metodologica per introdurre nuovi realizzare metodi e migliorare il sistema statistico.

Conclusione:

Nel campo dell'industria, gli obiettivi statistici comunitari sono stati raggiunti.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Non esistono informazioni sulla soddisfazione degli utenti. Ma il miglioramento della qualità dei dati grazie ai nuovi regolamenti fa pensare che nel periodo gli utenti siano più soddisfatti.

b) Priorità - Piani di lavoro- Coordinamento

Non esistono informazioni specifiche per questa politica.

c) Qualità

Attualità

La tempestività annua dei dati sull'energia è inferiore (3,07 anni) alla media Eurostat (3,89)

Anche quella mensile dei dati sull'energia è inferiore (5,72 mesi) alla media Eurostat (7,07)

Riguardo alle statistiche strutturali sull'impresa, Eurostat raccoglie i dati dagli Stati membri 18 mesi dopo la fine del periodo di riferimento, come da regolamento.

Statistiche a breve termine: i dati sono raccolti tra 1 e 3 mesi dopo il periodo di riferimento. La tempestività di tutti gli indicatori è molto migliorata: per esempio, gli aggregati europei della produzione industriale sono ora pubblicati dopo 48 giorni invece di 65/70 giorni.

Disponibilità dei dati

Enorme l'aumento di volume dei dati disponibili (46 milioni di dati, alla fine del 2002).

Comparabilità

L'applicazione dei nuovi regolamenti SSI e STS ha fatto migliorare la comparabilità dei dati. Vengono introdotti continui miglioramenti metodologici.

d) Efficacia

Il programma per le statistiche industriali è relativamente efficace poiché fornisce i dati previsti e fa progredire la qualità dei dati.

e) Norme internazionali

È molto migliorata la comparabilità dell'SSI all'interno dell'UE. In particolare, è stato trovato un accordo sull'unità di osservazione: l'impresa (la più piccola unità giuridica con autonomia decisionale). Ma la maggior parte dei paesi non-Eurostat/OCSE non applica lo stesso metodo e usa invece l'unità locale (stabilimento) come principale unità di osservazione.

Le statistiche a breve termine sono ora rette da definizioni comuni. Le raccomandazioni metodologiche sono state ampliate. Gran parte degli Stati membri si è sforzata di allinearsi alle definizioni e alle raccomandazioni per una maggior armonizzazione dei dati.

Nonostante i progressi di Eurostat verso una miglior comparabilità interna all'UE, quella con il resto del mondo resta difficoltosa (ma ancora possibile).

f) Onere della risposta

Riguardo all'onere della risposta per le imprese, per la raccolta dei dati, le SSI-R incoraggiano l'uso di fonti amministrative. Alcuni paesi (Italia) hanno appena iniziato a usare fonti amministrative ma ciò ha già portato ad alleviare notevolmente l'onere della risposta.

Onere della risposta per gli INS: OCSE (questionario SSIS) ed Eurostat (regolamento SBS) chiedevano agli Stati membri statistiche annuali sull'impresa, una situazione che sconcertava gli utenti (per la diversa metodologia) e onerosa per gli Stati membri. Nel 2001, OCSE (Direzione statistica/Statistiche economiche e di contabilità nazionale) ed Eurostat (Unità D2 - statistiche strutturali sull'impresa) hanno iniziato a cooperare per cui, dal 2003, l'OCSE ha sospeso la raccolta dei dati e li ottiene direttamente da Eurostat. Le due organizzazioni internazionali stanno attualmente discutendo un protocollo di cooperazione.

L'OCSE stessa così riassume la situazione del suo programma statistico 2003, p. 35

"Nel 2003, la raccolta diretta dei dati per i paesi dell'UE che alimentano la banca-dati delle SSIS e del SEC sarà sospesa e si useranno i dati raccolti da Eurostat, con una notevole riduzione dell'onere della risposta per gli Stati membri"[17].

Conclusione:

Tutte le strategie del programma sono state migliorate. Ma devono migliorare qualità, attualità e soddisfazione degli utenti. Occorre una valutazione sistematica che in futuro affronti questi problemi.

---

17 *Free translation.*

Un programma specifico è stato varato sulla sicurezza dei prodotti alimentari per andare incontro alle nuove preoccupazioni dei consumatori.

Principio di sussidiarietà

Nel campo delle statistiche dell'industria, il principio di sussidiarietà è stato del tutto rispettato.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Non sono disponibili informazioni.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici riguardanti l'industria

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
44	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
45	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
66	Effettuata	Non migliorata	Non migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XVII: COESIONE ECONOMICA E SOCIALE	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	23 – Processi di ristrutturazione 72 – informazioni regionali e geografiche
Altri temi importanti che vi contribuiscono	31 – Popolazione 32 – Mercato del lavoro 40 – Conti economici annuali 44 – Industria 47 – Distribuzione 50 – Turismo 51 – Servizi 63 – Redditi e prezzi agricoli

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– definire, attuare e controllare la nuova politica regionale comunitaria;

– ampliare la copertura settoriale e geografica di statistiche regionali;

– mettere a punto un sistema d'informazione geografico europeo in collaborazione con gli istituti nazionali di statistica.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo della coesione economica e sociale sono stati còlti aumentando la disponibilità dei dati e la copertura delle statistiche regionali. Nel periodo, pertinenza, comparabilità e completezza delle statistiche regionali sono molto progredite. L'attualità delle serie esistenti è stata mantenuta nonostante l'aumento dei dati da elaborare. L'onere della risposta è stato ridotto coordinando meglio i progetti settoriali.

Per la statistica regionale, tutti i paesi di prossima adesione accettano ora una classificazione comune delle unità territoriali (NUTS) anche se il progetto di regolamento NUTS non è stato approvato alla scadenza convenuta (luglio). Avviata la revisione dei dati urbani per EU15.

Nel periodo, la fornitura di servizi statistici è aumentata: dal 2002 sono disponibili oltre 10 milioni di valori per le statistiche regionali, nuovi settori (sociale, migrazione, trasporti e statistiche economiche) e un più ampio servizio d'informazione geografica. È stata istituita una banca-dati di informazioni geografiche, contenente le 300 mappe prodotte ogni anno.

Diffusione

Nel periodo, la diffusione delle statistiche regionali ha fatto grandi progressi. Le estrazioni di tali statistiche dalla banca-dati sono triplicate, facendola divenire la seconda più consultata banca-dati di Eurostat. Le statistiche regionali sono poi i prodotti più consultati del sito WEB.

Assistenza statistica

È stata fornita assistenza agli Stati membri, attraverso una rete di corrispondenti regionali.

Conclusione:

Gli obiettivi del PSC nel campo della coesione economica e sociale sono stati raggiunti.

Obiettivi del programma

a) Utenti

La crescita dell'interesse degli utenti per le statistiche regionali fa supporre un aumento della loro soddisfazione, durante il periodo.

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

Il miglior coordinamento con la DG REGIO ha migliorato il processo di pianificazione.

c) Qualità

Nel periodo, pertinenza, comparabilità e totalità delle statistiche regionali sono progredite. La tempestività non è migliorata.

d) Efficacia

Non sono disponibili informazioni.

e) Norme internazionali

Inapplicabili su base mondiale.

f) Onere della risposta

L'onere della risposta è stato ridotto grazie al miglior coordinamento con i progetti settoriali.

Conclusione:

Le strategie del programma sono progredite nel periodo ma la pianificazione richiede sviluppi più mirati.

Principio di sussidiarietà

Nel campo di statistiche regionali, il principio di sussidiarietà è stato rigorosamente rispettato. La DG REGIO finanzia la componente "Indicatori REGIONALI", 70% del quale va ai partner SSC.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Poiché la DG REGIO finanzia per intero gli indicatori regionali in seno a un programma di lavoro appositamente convenuto, il fabbisogno è interamente coperto dalla politica.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi alla coesione economica e sociale

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
23	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
72	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Titolo del trattato	Temi del lavoro di Eurostat
TITOLO XVIII: RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	22 – Ricerca statistica 73 – Scienza e tecnologia
Altri temi importanti che vi contribuiscono	44 – Industria

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– Azioni o progetti statistici nuovi per misurare prestazione e impatto della R&S;

– Ampliare l'indagine sull'innovazione e garantire una raccolta dati più coordinata;

– Sviluppare strumenti adeguati, promuovere gli scambi con la comunità scientifica e gli utenti di tecnologia;

– Promuovere nuovi metodi nel quadro di pratiche esemplari.

In base alle conclusioni dei Consigli di Lisbona/Barcellona e a successive numerose comunicazioni della Commissione, migliorare campo d'applicazione e qualità delle statistiche su scienza, tecnologia e innovazione, per soddisfare le esigenze sempre crescenti degli utenti.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo della R&ST sono stati raggiunti. I nuovi metodi applicati hanno accresciuto i dati disponibili. I miglioramenti intervenuti nel periodo sono notevoli ma occorrono progressi di attualità e di copertura dei dati.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Scienza e tecnologia

– Stesura e adozione nel 2003 della proposta di regolamento per le statistiche di scienza, tecnologia e innovazione (STI) della Commissione. Nel 2003/2004, adozione di provvedimenti esecutivi;

– Sviluppi metodologici in vari settori interessati (statistiche R&S, sull'innovazione, sui brevetti, ecc..).

Tuttavia alcune azioni sono terminate solo in parte a causa dei vincoli di bilancio:

– non è stato ancora possibile elaborare statistiche esaurienti sui brevetti;

– non è stato ancora possibile rivedere il manuale di Oslo.

Ricerca statistica

– nel campo della valutazione della qualità, sviluppo di tecniche migliori per misurare la qualità dei dati. Eurostat ha prodotto 30 relazioni sulla qualità;

– nel campo della destagionalizzazione e dell'analisi delle serie cronologiche, proposte di specifiche raccomandazioni per la compilazione di serie dell'UE;

– nel campo del transfer di tecnologia e *know-how*, aggiornamento dell'inventario delle attività di ricerca e delle possibilità di trasferire tecnologie e *know-how*.

L'obiettivo d'introdurre norme e metodi nuovi è stato raggiunto nella ricerca statistica, ma solo parzialmente nel campo delle statistiche di scienza e tecnologia.

Fornitura di servizi statistici

All'inizio del periodo, la fornitura di servizi statistici nel campo delle scienza e tecnologia era assai ridotta in termini di copertura, numero delle serie e qualità dei dati. Nel periodo, grazie a metodi e regolamenti nuovi, la fornitura di servizi statistici è stata ampliata a tutti i settori:

– Dati regionali di R&S

– Indicatori chiave di scienza e tecnologia

– Indici comparativi delle politiche nazionali di ricerca

– R&S nei paesi candidati e in Russia

– Domande di brevetto europeo

– Occupazione nell'alta tecnologia.

Struttura e contenuto di questi settori vanno rafforzati appena sarà approvata la legislazione sulle statistiche STI.

È stata inoltre realizzata la 3a indagine comunitaria sull'innovazione (CSI 3). i suoi risultati sono stati distribuiti.

È stato ottenuto un notevole aumento dei dati disponibili e della loro qualità (oltre 1 milione di dati raccolti). Un ulteriore aumento è previsto per l'entrata in vigore della legislazione sulle statistiche STI.

Ai fini della ricerca statistica, è stata fornita assistenza alle DG nel campo della campionatura europea. Sono stati selezionati e monitorati 36 progetti di R&S.

La fornitura di servizi statistici è stata migliorata nel periodo.

Diffusione

La diffusione è stata migliorata, grazie anche alla totale ristrutturazione delle statistiche di scienza e tecnologia in New Cronos, all'aumento dei dati disponibili e alla pubblicazione di un libro tascabile e di una gamma completa di *Statistics in Focus* (25) a partire dal 2000.

Tra i risultati, un forte aumento della consultazione di statistiche di scienza e tecnologia:

– aumento delle estrazioni dalla banca-dati: + 1000%

– consultazione del sito Web: 300.000 pagine consultate a partire dal 2000. A titolo di confronto: le pagine Web del commercio estero sono state consultate 360.000 volte.

La diffusione di statistiche di scienza e tecnologia è notevolmente migliorata nel periodo.

Riguardo alla ricerca statistica, i risultati sono stati diffusi organizzando una riunione ESPROS e 6 reti d'eccellenza per il transfer di tecnologia e *know-how*.

Assistenza statistica

Un'ampia assistenza statistica è stata fornita ai paesi candidati per integrare i dati di vari settori. Assistenza metodologica è stato anche fornita alle DG SANCO, MARKT ed ECFIN della Commissione.

Conclusione:

Gli obiettivi del PSC nel campo della R&ST sono stati raggiunti. Notevoli i miglioramenti ottenuti nel periodo ma tempestività e copertura dei dati devono progredire.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo l'*esame continuo* sulle statistiche di R&ST e innovazione, gli utenti non sono soddisfatti della pertinenza, tempestività, accessibilità e completezza dei dati. Lo sono solo della loro precisione e affidabilità, e dell'assistenza ma trovano positivo il miglioramento della qualità globale del servizio. Ulteriori migliorie sono auspicabili.

Ma, secondo la DG R&ST, va migliorata l'interfaccia con gli utenti a livello politico, soprattutto all'interno della Commissione, per rispondere alle esigenze e priorità degli utenti.

b) Priorità - Piani di lavoro

Secondo l'*esame continuo* sulle statistiche di R&ST e innovazione, i partner ritengono che l'SSC abbia un'adeguata pianificazione e un coordinamento strutturato per questo settore.

E ritengono che sia in genere migliorato il coordinamento delle statistiche STI all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

c) Qualità

Cfr. "Utenti".

d) Efficacia

Secondo l'*esame continuo* i partner ritengono efficaci le statistiche di R&ST e innovazione.

e) Norme internazionali

Nuovi metodi hanno reso nel periodo le statistiche comunitarie più comparabili. Essi sono spesso messi a punto insieme ad altre organizzazioni internazionali.

L'armonizzazione della qualità, i metodi di destagionalizzazione e gli strumenti di protezione delle tabelle sono per lo più basati su metodologie internazionali.

f) Onere della risposta

Non applicabile.

Conclusione:

Le strategie del programma registrano notevoli progressi nel periodo ma la situazione riguardo alla soddisfazione degli utenti è lungi dall'essere soddisfacente.

Principio di sussidiarietà

Nel campo delle statistiche di ricerca, scienza e tecnologia, il principio di sussidiarietà è del tutto rispettato. Gli INS partecipano ampiamente ai progetti di ricerca.

Equilibrio tra esigenze e risorse

La domanda di informazioni supera di gran lunga le risorse disponibili soprattutto a livello UE; numerosi dati, p. es. sulla mobilità dei ricercatori, non sono stati prodotti e parte dei lavori statistici è stati fatto a livello delle DG utenti (p. es. "Donne nella scienza").

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi alla R&ST

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
22	Effettuata	Migliorata	Migliorata	Fornita
73	Parzialmente effettuata	Significativamente migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi.

AMBIENTE

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIX: AMBIENTE	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	41 – Conti trimestrali e dell'ambiente 71 – Statistiche e indicatori ambientali
Altri temi importanti che vi contribuiscono	44 – Industria 45 – Energia e materie prime 48 – Trasporti 50 – Turismo 61 – Uso dei suoli e zone rurali 62 – Strutture agricole 64 – Produzione vegetale 65 – Produzione animale 68 – Statistiche forestali

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– Sviluppare la statistica ambientale, fondandosi sui dati di base esistenti e disponibili, migliorare la loro diffusione;

– Elaborare e sviluppare ulteriormente indicatori e statistiche ambientali che colleghino l'ambiente e i vari settori dell'economia;

– Sviluppare una serie di conti accessori per l'ambiente per analizzare parallelamente gli sviluppi nell'economia e nell'ambiente;

– Incrementare la cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente.

Risultati: gli obiettivi del PSC in campo ambientale sono stati raggiunti. Nel periodo sono avvenuti molti miglioramenti grazie a norme e metodi nuovi, alla fornitura e diffusione di servizi statistici, soprattutto nel campo dei conti ambientali. Ma la raccolta dei dati deve progredire. Anche il coordinamento è migliorato. Nel 1999 è stato firmato un memorandum d'intesa con il SEE, sui lavori in comune e la cooperazione. Nel 2002 ne è stato firmato un secondo tra Eurostat, SEE, DG Ambiente, Agricoltura e CCR, finalizzato agli indicatori agro-ambientali (progetto IRENA).

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Conti ambientali

– Il principale progresso consiste nell'elaborare e sperimentare metodi per questo nuovo settore nonché nell'elaborare tabelle standard per una regolare raccolta dei dati;

– Eurostat e SSC hanno massicciamente contribuito al testo rivisto del sistema mondiale dei conti ambientali ed economici integrati (System of Integrated Environmental and Economic Accounts - SEEA).

Statistiche dell'ambiente

Nel novembre 2002 è stato adottato il regolamento (CE) n. 2150/2002 relativo alle statistiche sui rifiuti.

Nel 1999 è stato firmato un memorandum d'intesa con il SEE, sui lavori in comune e la cooperazione. Nel 2002 ne è stato firmato un secondo tra Eurostat, SEE, DG Ambiente, Agricoltura e CCR, riguardante 35 indicatori agro-ambientali (progetto IRENA).

Riguardo agli indicatori sullo sviluppo sostenibile (ISS) e di quelli strutturali ambientali, Eurostat ha contribuito alle definizioni e ai metodi per la serie di indicatori UNCSD. Nel 1998 si è tenuto un seminario per testare l'elenco degli ISS dell'UNCSD poi pubblicati nel 2001. Si è anche tenuto un seminario con UNECE e *Statistics Canada* sui metodi per ISS ambientali.

A seguito dell'adozione al Consiglio europeo di Gothenburg (giugno 2001) di una strategia UE per lo sviluppo sostenibile, il CPS ha istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una serie di ISS specifica per l'UE.

Fornitura di servizi statistici

Nel periodo, la fornitura di servizi statistici è migliorata.

– Sono stati introdotti metodi migliori; è migliorata la raccolta dei dati e, di conseguenza, la loro disponibilità;

– è terminata la procedura che modifica la sezione ambientale del regolamento sulle statistiche strutturali delle imprese; il regolamento è ora in vigore. Il questionario sulla spesa ambientale è stato rivisto; una task force ha esaminato le definizioni delle spese ambientali;

– Revisione del questionario sulle vie navigabili interne; chiarite alcune definizioni; ha luogo un certo miglioramento dei dati consegnati;

– A seguito di Cardiff e dei successivi Consigli europei, il lavoro sugli indicatori per integrare gli aspetti ambientali in altre politiche (trasporti, energia, agricoltura) è stato intensificato dando luogo, tra l'altro, a un compendio di statistiche trasporto-ambiente, a un tascabile sugli indicatori di integrazione dell'energia, a sviluppare nuovi indicatori agro-ambientali, sull'equilibrio dei fertilizzanti, gli antiparassitari, l'agricoltura biologica o a elaborare un'importante pubblicazione sull'agricoltura, l'ambiente e lo sviluppo rurale (insieme ad altre unità della Dir F e con le DG Agricoltura e DG Ambiente). Altri servizi della Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) sono stati assistiti nel loro lavoro sugli indicatori di integrazione.

La raccolta diretta di dati degli SM sulle emissioni nell'aria è stata interrotta. Per razionalizzare la raccolta dei dati e ridurre l'onere della risposta per gli Stati membri, i dati sono presi dall'AEA, che li ricevono nell'ambito di varie convenzioni di notifica.

Sono migliorati i dati per i paesi PHARE grazie a progetti di assistenza specifici.

– Nel 1999 e nel 2001 sono stati prodotti e pubblicati indicatori di pressione ambientali.

– Nel periodo sono stati introdotti 5 nuovi sottosettori:

– Trasporti ed ambiente

– Antiparassitari

– Fertilizzanti

– Agricoltura biologica

– Statistica ambientale regionale.

Diffusione

La diffusione è molto migliorata grazie all'ampliamento delle banche-dati e a numerose pubblicazioni, comprendenti anche un CD-ROM di statistica ambientale.

Le consultazioni di statistica ambientale sono aumentate in misura significativo:

– Crescita delle estrazioni dalla banca-dati: +328%

– 38 *Statistics in Focus* su questioni ambientali pubblicate dal 2000 in poi.

Assistenza statistica

Ai paesi candidati è stata fornita un'ampia assistenza statistica nel campo degli investimenti di tutela ambientale nell'industria. In altri campi, come emissioni, uso dell'acqua, dei rifiuti e dei materiali pericolosi, l'assistenza fornita a Stati membri e paesi candidati viene ritenuta scarsa.

Conclusione:

Gli obiettivi del PSC nel campo d'ambiente sono stati raggiunti. Nel periodo, ha fatto grandi passi avanti l'introduzione di norme e di metodi nuovi, la fornitura di servizi statistici e la diffusione. Ma è necessario migliorare la raccolta dei dati.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Nel periodo, non è mai stata esaminata la soddisfazione degli utenti. Ma la diffusione delle statistiche ambientali a livello politico (per la relazione di primavera del Consiglio e per gli indicatori sullo sviluppo sostenibile) suggerisce che essa sia aumentata.

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

Nel periodo il coordinamento è migliorato. Nel 1999 è stato firmato un memorandum d'intesa con il SEE, sui lavori in comune e la cooperazione. Nel 2002 ne è stato firmato un secondo tra Eurostat, SEE, DG Ambiente, Agricoltura e CCR, riguardante 35 indicatori agro-ambientali (progetto IRENA).

c) Qualità

Tempestività, disponibilità e comparabilità dei dati sono migliorate, nel periodo.

– Nel 2002, il ritardo medio tra l'invio dei dati nazionali a Eurostat e la loro pubblicazione in New Cronos era di 6 mesi, rispetto a una media di 12 mesi nel 1998;

– Per acqua e rifiuti, tra il 2000 e il 2002 i tassi di risposta sono aumentati dal 32,5% al 36%. Per gli altri settori, i tassi di disponibilità non sono comparabili;

– Migliorata la comparabilità dell'acqua e della spesa ambientale grazie a definizioni e a questionari nuovi e quella dei rifiuti, grazie alle pressioni politiche. Non esistono cifre.

d) Efficacia

L'attuazione del programma statistico nel campo d'ambiente ha dato risultati efficaci come l'introduzione di metodi e norme e la fornitura di servizi statistici. Si auspicano tuttavia ulteriori i miglioramenti e nuove articolazioni del programma.

e) Norme internazionali

Le statistiche comunitarie sono ora più comparabili a quelle di altre zone del mondo grazie:

– alla totale compatibilità con l'OCSE attraverso il questionario comune;

– alla totale compatibilità con l'ONU che usa un sottoinsieme di tale questionario.

f) Onere della risposta

Il questionario congiunto 2002 è stato ridotto usando altre fonti di dati esistenti (come i dati sull'aria, del SEE). L'onere della risposta è stato ridotto anche grazie all'adozione di definizioni della legislazione ambientale europea (v. direttiva acque reflue urbane e direttiva quadro sull'acqua).

Conclusione:

Nel periodo, le strategie del programma hanno fatto grandi progressi.

Principio di sussidiarietà

Nel campo della statistica ambientale, il principio di sussidiarietà è rigorosamente rispettato. La raccolta dei dati rispetta il principio di sussidiarietà: gli Stati membri sono liberi di usare i metodi di raccolta o di valutazione dei dati più adatti alla loro situazione, ma formulati e concordati dall'UE e dagli Stati membri date le esigenze comuni di qualità dei dati. I dati sono poi condivisi con l'AEA e l'OCSE per ridurre il numero di richieste di dati agli Stati membri.

Equilibrio tra esigenze e risorse

Nel periodo 1998-2002, non esisteva obbligo giuridico di raccogliere statistiche ambientali. Gli SM hanno fornivano dati grazie a *gentleman's agreements* ma spesso solo se venivano raccolti a fini nazionali. Ciò ha dato luogo a lacune nei dati, a disarmonie tra i paesi, ecc. che Eurostat cerca di migliorare elaborando e raccomandando definizioni e metodi e finanziando gli Stati membri per aiutarli a sviluppare e migliorare la raccolta dei dati.

La mancanza di risorse ha causato ritardi in vari progetti:

– lavori sui materiali rari

– lavori sull'uso dell'acqua

– raccolta di indicatori dei trasporti.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi all'ambiente

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
41	Effettuata	Significativamente migliorata	In fase iniziale	Non fornita nel periodo
71	Effettuata	Migliorata	Significativamente migliorata	Fornita

Bibliografia

- Valutazione statistica dettagliata dei temi

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XX: COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
Principali temi di lavoro di questo settore politico	19 – Assistenza tecnica a paesi in transizione 20 – Preparazione dell'ampliamento 21 – Cooperazione tecnica con paesi terzi

Principali obiettivi del lavoro statistico da perseguire per questa politica specifica

– Continuare l'assistenza tecnica e la formazione per questi paesi;

– Migliorare il sistema d'informazione statistico di questi paesi;

– Preparare l'ampliamento.

Risultati: gli obiettivi del PSC nel campo della cooperazione allo sviluppo sono stati raggiunti. Essi si sono incentrati sulla preparazione dell'ampliamento.

In che misura è stato realizzato il programma statistico 1998-2002?

Introduzione di norme e di metodi nuovi

Obiettivo non applicabile ai temi statistici in questione.

Fornitura di servizi statistici

Preparazione dell'ampliamento

La preparazione dell'ampliamento si è focalizzata soprattutto sul sostegno da parte delle istituzioni agli INS dei paesi candidati perché raccogliessero e fornissero dati statistici adeguati all'*acquis*. In particolare, è stato fatto quanto segue:

– raccolta regolare dei dati in quasi tutti i settori statistici con metodi armonizzati;

– fornitura delle informazioni statistiche ai servizi della Commissione per il negoziato e il monitoraggio;

– diffusione dei dati ad altre amministrazioni e alla popolazione (sito Web, New Cronos e pubblicazioni);

– invio a Eurostat da parte dei paesi candidati dei più importanti aggregati socio-economici;

– parzialmente integrazione dei paesi candidati nel normale flusso di lavoro delle unità di produzione e in parte delle banche-dati di produzione e diffusione.

Alla fine del 2002, gran parte dei dati statistici dei paesi candidati all'adesione erano raccolti e diffusi secondo le norme UE. A tale data, Eurostat poteva inoltre pubblicare la maggior parte degli euroindicatori di questi paesi.

Riguardo alla Turchia, dati turchi sono già inclusi in varie pubblicazioni e raccolte di dati.

Sono avvenuti esami globali dei 13 paesi candidati per valutare in dettaglio i loro sistemi statistici e stabilire i passi di un'ulteriore assistenza tecnica. Alla fine del 2002 è uscita una pubblicazione dal titolo *"Widening the EU statistical network"* che descrive gli esami globali e ne riassume i risultati.

Cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali (CARDS)

Nei Balcani Occidentali, esami globali per informare gli utenti sulla situazione dei sistemi statistici sono state condotte nei seguenti paesi CARDS: Albania, Croazia, ERIM e, dal 2001, anche per la Repubblica federale di Iugoslavia.

Cooperazione con i paesi TACIS

Nel 2001 sono state pubblicate relazioni che esaminano la situazione attuale e i progressi delle statistiche ufficiali per 9 paesi su 13. Da allora, esiste un aggiornamento annuo. Sono iniziati scambi trimestrali di dati chiave con Russia e Ucraina, disponibili in New Cronos. Dati già esistenti sul commercio estero di vari paesi della CSI sono ora disponibili su COMEXT per la maggior parte dei paesi della CSI.

Cooperazione con paesi terzi

Risultati

– Valutazione intermedia positiva del programma MEDSTAT grazie all'applicazione di norme internazionali, allo sviluppo delle relazioni utente/produttore e all'approvazione di nuovo mandato per il nuovo programma MEDSTAT;

– Disponibilità di taluni dati di commercio estero dei paesi MED.

– ACP

  + Attuazione del progetto ECOSTAT

  + Formazione di esperti di statistica

– America Latina

  + Attuazione del programma di cooperazione con i paesi Mercosur e con il Cile

– Preparazione di un programma di lavoro UE-CAN

– Asia

  + Programma di cooperazione con Cina, India e Pakistan incentrato su statistiche del commercio estero.

Diffusione

I dati dei paesi candidati sono stati gradualmente integrati nelle banche-dati settoriali. Le principali pubblicazioni di Eurostat come l'Annuario di Eurostat riportano ora le statistiche di tali paesi nonché i dati comparabili dei 13 paesi candidati e le principali nazioni non europee. Eurostat ha inoltre prodotto, nel periodo, 4 annuari statistici sui paesi candidati.

Sono uscite varie opere incentrate sui paesi candidati nonché opuscoli su aspetti specifici regolarmente pubblicati 2 volte l'anno e distribuiti in tempo per le riunioni del Consiglio UE.

Dal 2000 le unità di produzione hanno pubblicato circa 100 *Statistics in Focus* con dati dei paesi candidati, sui seguenti temi: PIL, conti trimestrali, povertà monetaria, uso dell'acqua, costi del lavoro, prezzo relativo dei servizi, conti finanziari, patrimonio zootecnico, ecc..

I dati dei paesi CARDS sono in parte inclusi in alcune pubblicazioni sui paesi candidati.

Un motivo per assistere i programmi statistici TACIS era ampliare la diffusione e la vendita dei dati statistici nei paesi beneficiari. Sono uscite numerose pubblicazioni, anche in inglese, su vari aspetti dei singoli paesi ed è stata definita una strategia di diffusione per i paesi TACIS. Eurostat ha pubblicato e distribuito opuscoli con dati chiave.

Assistenza statistica

Nel periodo, con il decisivo sostegno del programma PHARE è stata fornita ai paesi candidati un'ampia assistenza statistica in tutti i campi di cui al punto 1.2. Le relazioni di valutazione globali e la banca-dati di conformità contengono molte informazioni sui sistemi statistici dei paesi candidati e sulla disponibilità dei loro dati. Grazie a questa assistenza, i paesi candidati hanno rafforzato i loro sistemi statistici in termini di capacità istituzionale e anche in termini di applicazione dell'*acquis* e di conseguente redazione e fornitura dei dati.

Preparare l'ampliamento

Parte notevole dell'attività in tutti i settori statistici è stata dedicata a preparare l'ampliamento, ad adattare cioè leggi statistiche, ad applicare le principali classificazioni UE, a raccogliere dati in modo regolare e armonizzato, a fornire e diffondere dati statistici, a partecipare (paesi candidati) ai gruppi di lavoro di Eurostat, ecc.. La preparazione dell'ampliamento ha avuto nel programma PHARE un valido appoggio. Eurostat ha progettato e realizzato programmi multinazionali PHARE di cooperazione statistica per circa 44 milioni di euro. Eurostat è stato fortemente coinvolto nell'attuazione di tali programmi e la relazione di valutazione effettuata da una società esterna specializzata prova il loro successo.

Cooperazione con i paesi dei Balcani Occidentali (CARDS) e TACIS

La cooperazione statistica di Eurostat in quest'area è stata intensa. Essa ha riguardato: missioni presso enti, progetti di assistenza tecnica, pareri tecnici su questioni statistiche ad altri servizi della Commissione in tali paesi e stesura e attuazione di programmi di AT ecc..

Cooperazione con paesi terzi

Un nuovo modo di organizzare e amministrare progetti è stato definito insieme alle DG RELEX, DEV e AIDCO. L'accento è stato posto sul coordinamento con le organizzazioni internazionali (Paris21) e con gli enti nazionali addetti alla cooperazione. (INS, ministeri…).

Particolare attenzione è stata data ai progetti orizzontali, come sviluppo di software per la contabilità nazionale e le statistiche del commercio estero, azioni di monitoraggio della povertà, diritti dell'uomo, democrazia e sistemi di governo.

Conclusione:

Nel campo della cooperazione allo sviluppo, gli obiettivi del PSC sono stati raggiunti mirando soprattutto alla preparazione dell'ampliamento. Nel periodo è migliorata l'applicazione di metodi e norme UE e la corrispondente raccolta di dati. Alla fine del 2002, il processo è lungi dall'essere concluso per i paesi candidati lo sarà per la data dell'adesione.

Secondo la bozza di relazione di controllo e di valutazione provvisoria dello strumento di pre-adesione all'UE - PHARE, sui programmi di cooperazione statistica, redatta da un consorzio indipendente, il programma è riuscito a far sì che le istituzioni forniscano statistiche adeguate, in particolare nel quadro della preadesione. Esso alimenta poi una rete di esperti statistici, che a livello personale e istituzionale è essenziale per elaborare statistiche comparabili.

Obiettivi del programma

a) Utenti

Secondo la bozza di relazione di controllo e di valutazione provvisoria dello strumento UE di pre-adesione PHARE sui programmi di cooperazione statistica, i singoli progetti valutati mostrano gradi elevati di pertinenza. Grazie alla precisa individuazione delle esigenze, al coordinamento con altri programmi, nazionali e internazionali e nonostante la non visibilità dei non specialisti e il potenziale di altri settori di assistenza, il programma è pertinente.

Secondo la valutazione intermedia esterna, il programma MEDSTAT aiuta a esaminare le esigenze degli utenti ma gli INS-MED tendono a procedere senza curarsi delle esigenze espresse. MEDSTAT aiuta tuttavia a instaurare o, dove esistito, a sviluppare il dialogo tra utenti e produttori di statistiche (talora istituendo appositi enti).

b) Priorità - Piani di lavoro - Coordinamento

Secondo la bozza di relazione di controllo e di valutazione provvisoria dello strumento UE di pre-adesione PHARE sui programmi di cooperazione statistica, l'assistenza multinazionale è ben progettata, ben diretta e monitorata in modo soddisfacente.

La valutazione intermedia esterna di MEDSTAT ha esaminato alcune raccomandazioni sul management del progetto, soprattutto riguardo alle relazioni tra gli INS-MED, la rete CESD e l'apertura di agenzie. Sono state raccomandate le priorità definite tra i paesi MED basate sul loro livello di partecipazione e sulla valorizzazione di MEDSTAT.

c) Qualità

La qualità dei dati sta evolvendosi verso le norme UE. Resta molto da fare per la completezza e la tempestività dei dati.

Secondo la bozza di relazione di controllo e di valutazione provvisoria dello strumento UE di pre-adesione PHARE sui programmi di cooperazione statistica, è evidente che la capacità di elaborare autonomamente in futuro dati di qualità sta aumentando.

d) Efficacia

La preparazione dell'ampliamento è stata efficace. Essa ha aiutato i paesi candidati ad approvare e attuare gran parte delle norme europee entro termini molto brevi.

e) Norme internazionali

Alla fine del 2002, è evidente che i dati dei paesi candidati sono più armonizzati e comparabili ai dati UE di quanto lo fossero all'inizio del programma.

Secondo la valutazione intermedia esterna, il programma MEDSTAT, l'adeguamento alle norme internazionali diverge a seconda dei paesi e dei sottoprogrammi. Tuttavia tutti i paesi comprendono i vantaggi che esso può dare, sebbene talvolta sia stato chiesto il motivo della scelta di norme internazionali o europee.

f) Onere della risposta

Non applicabile

Conclusione:

In breve tempo, i paesi di prossima adesione hanno fatto enormi progressi nell'adottare le norme UE e nel fornire a Eurostat dati di qualità migliore in molti settori statistici.

Principio di sussidiarietà

Nel campo della cooperazione allo sviluppo, il principio di sussidiarietà è stato rispettato

Equilibrio tra esigenze e risorse

Alcuni progetti e forme di assistenza ai paesi candidati hanno subito ritardi a causa dei vincoli di bilancio.

Valutazione riassuntiva per tutti i temi statistici relativi alla cooperazione allo sviluppo

Temi/ Obiettivi	Introduzione di norme e di metodi nuovi	Fornitura di servizi statistici	Diffusione	Assistenza statistica
19	Non applicabile	Significativamente migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
20	Non applicabile	Significativamente migliorata	Migliorata	Fornita in ampia misura
21	Non applicabile	Migliorata	Migliorata	Fornita

Bibliografia

– Valutazione statistica dettagliata dei temi

– Valutazione intermedia esterna del programma MEDSTAT.

– Bozza della relazione di controllo e di valutazione provvisoria dello strumento UE di pre-adesione PHARE nel campo della statistica.